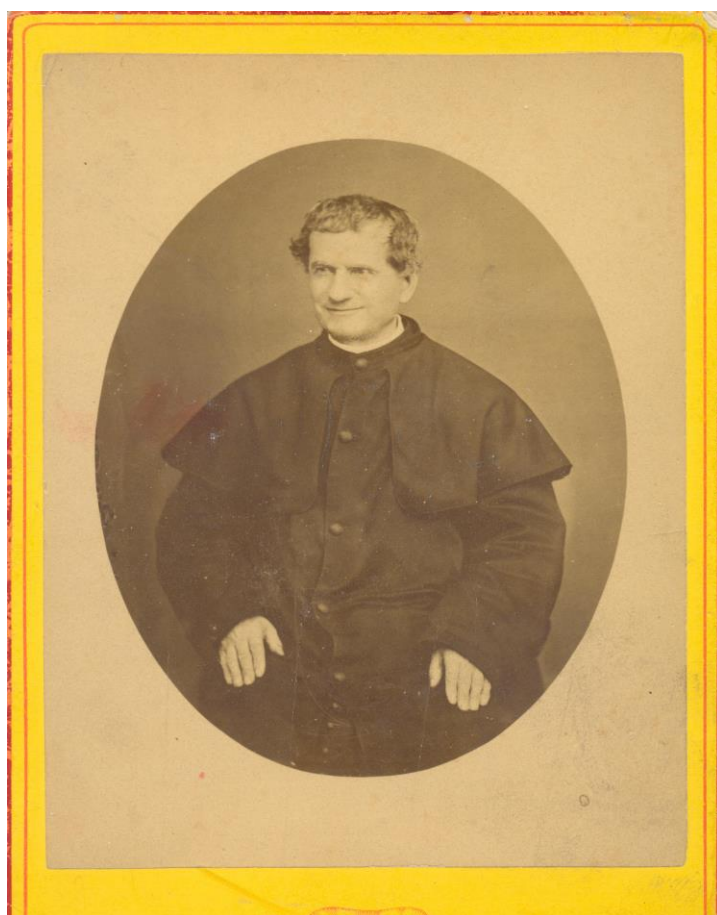


**VERSO IL 6° CONVEGNO MONDIALE DELL'ACSSA**

**PERCEZIONE DELLA FIGURA DI DON BOSCO  
NELLE REGIONI D'INSERIMENTO DELL'OPERA SALESIANA  
(dal 1879 al 1965)**

**Becchi (Italia) dal 30 aprile al 3 maggio 2015**



**BICENTENARIO DELLA NASCITA DI DON BOSCO**

**1815-2015**

\*\*\*

## ACSSA BOLLETTINO INFORMATIVO

N° 14 – 2011

ASSOCIAZIONE CULTORI DI STORIA SALESIANA

00163 Roma – Via della Pisana, 1111 CP18333 Tel. 06 656121 Fax 06 65612556 E-mail:

[acssa@sdb.org](mailto:acssa@sdb.org)



### SOMMARIO DEL N° 14

#### LETTERA DEL PONTEFICE ROMANO

1. Lettera del Presidente
2. Piccolo giubileo – 15 anni dalla fondazione dell'ACSSA
  3. Riunioni della Presidenza: punti salienti
    - 3.1. Il 7 maggio 2011
    - 3.2. Il 3 dicembre 2011
  4. Incontri dei Rami Locali dell'ACSSA
    - 4.1. Incontro del Ramo Spagnolo 27 febbraio 2011
    - 4.2. Incontro del Ramo Spagnolo 17 settembre 2011
    - 4.3. Incontro del Ramo Italiano – 9 aprile 2011
    - 4.4. Incontro del Ramo Italiano – 12 novembre 2011
  5. Grazie a don Motto e benvenuto a don Prellezo
  6. La morte di don Jaime Rodríguez Forero
  7. Nuovi Membri dell'ACSSA
  8. Nuovo Membro ONORARIO
  9. Dottorato "Honoris Causa" a don Juan Bottasso
  10. Membro dell'ACSSA don Daniel Sturla – nominato Vescovo
  11. 1° Seminario Internazionale per l'Africa e il Madagascar
  12. Ecuador – II Incontro degli archivisti e dei redattori della cronaca delle case salesiane Riunioni della
    13. Togo – Congresso su don RUA
    14. La "Collana Varia" - ACSSA
    15. La "Collana Studi" - ACSSA
    16. Pubblicazioni dei Membri
    17. Il "logo" ufficiale dell'ACSSA
  18. La richiesta dell'aggiornamento degli indirizzi postali ed elettronici
  19. Lista degli indirizzi elettronici dei Membri
  20. Prossimi seminari continentali e il 6° Congresso internazionale

#### APPENDICE

"PRO MEMORIA"



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 21 ottobre 2011

Reverendo Signore,

con cortese lettera del 10 ottobre corrente, Ella, anche a nome dei partecipanti al primo Convegno Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per Africa e Madagascar, tenutosi a Nairobi dall'11 al 14 ottobre, ha indirizzato al Santo Padre Benedetto XVI sentimenti di sincera devozione, assicurando costanti preghiere per il Suo universale Ministero.

Il Sommo Pontefice esprime vivo compiacimento e cordiale gratitudine per tale attestato di ossequio, segno di comunione ecclesiale e di affetto verso la Sua persona e, mentre auspica che i propositi scaturiti dall'incontro suscitino un rinnovato fervore nell'impegno per la nuova evangelizzazione al servizio delle giovani generazioni, attingendo alla fonte del carisma di San Giovanni Bosco ed alla ricchezza della storia salesiana, affida tutti alla protezione celeste di Maria Ausiliatrice ed imparte di cuore a Lei ed a quanti si sono uniti nell'atto di omaggio la Benedizione Apostolica, estendendola alle persone care.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinta stima

dev.mo nel Signore

† Angelo BECCIU  
*Sostituto*

---

Reverendo Signore  
Don STATISLAW ZIMNIAK  
Associazione Cultura e Storia Salesiana  
Direzione Generale Opere Don Bosco  
Via della Pisana, 1111

00163 **ROMA**

## 1. Lettera del Presidente

Carissimi membri dell'ACSSA,  
Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, membri di altri rami della Famiglia Salesiana, signori studiosi e studiose,

con gioia vi raggiungiamo con il Bollettino informativo annuale per rinsaldare i contatti personali, per aggiornarci sul lavoro che si sta portando avanti in ogni parte del mondo salesiano, in vista del raggiungimento degli scopi associativi e per ringraziare ciascuno dell'impegno sin qui profuso.

L'ACSSA compie quindici anni, non molti ma neanche troppo pochi in un tempo in cui molte iniziative nascono e muoiono in fretta. Diciamo che è "adolescente" grazie a chi ci ha creduto dall'inizio e sin qui; e come tale va accompagnata perché possa dare i frutti sperati. Nel presente solo si intravede quello che potrà ancora crescere "a suo tempo". I ritmi della storia sono umani, forse ci appaiono lenti, ma crediamo insieme di impegnarci nella direzione giusta. Il triennio di preparazione al bicentenario della nascita di don Bosco ci incoraggia a fare la nostra parte per quello che ci compete.

I cambiamenti avvenuti di recente nell'Istituto Storico Salesiano si riflettono direttamente anche sull'ACSSA, dato che il suo direttore è per Statuto membro di diritto del consiglio dell'Associazione. Mi faccio interprete di ciascun membro per un vivo ringraziamento a don Francesco Motto, all'origine dell'ideazione dell'ACSSA, per averla promossa, per averne sostenuto le iniziative sempre più qualificate; ovviamente continuiamo a contare sulla sua collaborazione sempre propositiva; al contempo porgiamo i migliori auguri a don José Manuel Prellezo, sicuri che favorirà la prosecuzione dei percorsi avviati e a cui ha sempre partecipato con competenza e disponibilità.

Molti eventi associativi si stanno preparando e attuando in questi mesi, in particolare i Seminari continentali. Abbiamo sentito gli echi positivi del primo incontro in Africa, a Nairobi, e ci congratuliamo con le ispettorie, sia SDB che FMA, che hanno mostrato sensibilità al tema della documentazione, volontà di continuare a informarsi e soprattutto a operare per mettere le basi di una storia salesiana affidabile.

Nel continente americano il convegno si terrà a Belo Horizonte (Brasile) e in Europa sarà a Benediktbeuern (Germania). In Asia speriamo sia possibile nella primavera 2013. Dappertutto ci interessa conoscere, per far anche conoscere, la storiografia salesiana già esistente per tentarne un bilancio. Intanto cerchiamo di affinare la nostra competenza nel giudizio critico di quello che già si è scritto, in modo da migliorare gradualmente con quanto si fa, si stampa e si produrrà in futuro. In tal modo crediamo di rendere un servizio alle nostre Congregazioni, alla Famiglia Salesiana e a quanti sono interessati a una storia educativa che si è inserita in molti Paesi a vantaggio di schiere di giovani. Speriamo che lo sforzo sia fruibile in internet, a suo tempo, in modo da poter mettere in comune lo sforzo di ciascuno. È un segno non piccolo di attenzione alla vita quotidiana di molte comunità educative, per far crescere la cultura della vita in ogni parte del mondo.

Nel frattempo siamo interpellati a riflettere sul tema del convegno internazionale dell'ACSSA che si terrà nel 2015, secondo la sua scadenza quinquennale.

Abbiamo molto da fare, intanto ci rallegriamo per quanti di noi, membri dell'ACSSA, vivono momenti di gioia, siamo solidali con quanti sopportano momenti di sofferenza o prove di vario genere; preghiamo per chi ci ha preceduto nella vita eterna.

A nome di ognuno rivolgo un grazie molto particolare al nostro instancabile don Stanislaw, segretario-tesoriere.

Un felice 2012, sulle tracce storiche di don Bosco e dei suoi continuatori.

In comunione di preghiera e di affetto

Roma, 31 gennaio 2012

sr. Grazia Loparco

## 2. Piccolo giubileo – 15 anni dalla fondazione dell'ACSSA: uno sguardo sintetico

### 2.1. L'origine

L'idea di fondare una associazione storica fu lanciata nel convegno-seminario del 1993. Tuttavia per la nascita dell'ACSSA il momento decisivo fu il 2° Convegno-seminario Internazionale, svoltosi dal 1° al 5 novembre 1995 alla Casa Generalizia (Roma-Salesianum). Nel saluto iniziale don Juan E. Vecchi evidenziò l'importanza della «memoria» per il carisma salesiano, considerate anche le distanze fra il presente e i primi tempi della Congregazione. Aveva quindi richiamato alla maggiore attenzione e a un nuovo rilancio delle ricerche storiche, allargandole sulla Famiglia Salesiana e chiedendo un coinvolgimento di altre persone nell'elaborazione scientifica del passato salesiano.

Nel corso di questo convegno fu eletta la prima presidenza nelle persone di: **José Ramón Alberdi** – presidente, **Francesco Casella**, **Antonio Da Silva Ferreira**, **Aldo Giraud** – segretario-tesoriere, **Grazia Loparco**, **Francesco Motto**, **Jacques Schepens**. Lo statuto dell'ACSSA fu approvato dal Rettor Maggiore don Juan E. Vecchi il 9 ottobre 1996 *ad experimentum*. Durante l'ultimo congresso mondiale fu sottoposto a una revisione e si era chiesto all'attuale Rettor Maggiore don Pascual Chávez V. l'approvazione definitiva, la quale, di fatto, si ebbe in data 2 marzo 2006.

### 2.2. I primi seminari continentali (1997-1999) e il 3° convegno internazionale (Roma 2000)

Il primo appuntamento d'importanza organizzato dall'ACSSA in stretta collaborazione con l'ISS fu il 3° convegno mondiale, svoltosi dal 31 ottobre al 5 novembre 2000 a Roma alla Casa Generalizia dei Salesiani, che ebbe come argomento *Significatività e portata sociale dell'Opera salesiana dal 1880 al 1922*. Tale congresso era stato preparato da quattro seminari continentali, due in America Latina (Paraguay 1997 e Brasile 1999) e dei due europei in Italia (Roma 1997 e Como 1999).

Al 3° Convegno Internazionale furono presentate 49 ricerche. I partecipanti erano 130. Erano pure intervenuti la vicaria della Madre generale FMA, Rosalba Perotti e il Rettor Maggiore, don J. E. Vecchi. Gli Atti, raccolti in tre volumi, furono pubblicati per opera dell'ISS nella collana studi (16-17-18).

A conclusione di questo raduno si ebbe l'assemblea generale dell'ACSSA, la quale rinnovò la presidenza per il quinquennio successivo: **Maria Fe Núñez** – presidente, **Alfredo Carrara**, **Matthew Kapplikunnel**, **Grazia Loparco**, **Francesco Motto**, **Maria Guadalupe Rojas**, **Stanisław Zimniak** – segretario-tesoriere, e furono avanzate proposte di argomenti da trattare nel successivo convegno internazionale.

### 2.3. I seminari continentali (2001-2002)

La rinnovata presidenza dell'ACSSA nel 2000, vista l'insistente richiesta riguardante la questione della conservazione del patrimonio documentario, organizzò il seminario continentale europeo sul tema *Scripta volant. La conservazione della nostra memoria*, in una località presso Madrid (Spagna, 1-4 novembre 2001). Il medesimo argomento fu trattato nel seminario per l'Asia-Oceania (svoltosi a Chennai –India, 19-22 dicembre 2001), nonché nel seminario per le Americhe (svoltosi a Montevideo – Uruguay, 8-11 febbraio 2002). La proposta riscosse un'eco assai positiva.

### 2.4. I seminari continentali (2003-2004)

In vista della diretta preparazione del 4° convegno internazionale, previsto per il 2006, l'ACSSA insieme all'ISS organizzò i tre seminari continentali. Il primo fu quello europeo che si svolse a Vienna (30 ottobre - 2 novembre 2003). Esso trattò un argomento di capitale importanza per la migliore comprensione del carisma salesiano dal punto di vista dottrinale, cioè *Linee teologiche, spirituali e pedagogiche della Società Salesiana e dell'Istituto delle FMA nel periodo 1880-1922*. La medesima tematica – anche se inizialmente si era pensato a una diversa - fu proposta al seminario per le Americhe che si tenne a Bahía Blanca - Argentina (dal 16 al 20 marzo 2004).

Diversamente, invece, era andato con il seminario per l'Asia-Oceania, svoltosi a Hong Kong, dal 3 al 5 dicembre dello stesso 2004. Si riuscì a far realizzare le ricerche riguardanti l'impatto della missione salesiana in quella realtà nuova. Il titolo era *The Beginning of the Salesian Presences in East Asia – Oceania* (Insediamento e prime fasi di sviluppo salesiano nell'Asia e nell'Oceania). Per la verità il seminario asiatico, per vari motivi, diventò più convegno che seminario.

## **2.5. Il 4° Convegno internazionale - Messico 2006**

Nel corso di questi appuntamenti continentali si era elaborato il tema per il 4° convegno internazionale, cioè *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. Il tema – come ha scritto nel suo messaggio il Rettor Maggiore, don P. Chávez V., ai partecipanti - *tocò la sostanza della missione salesiana, cioè il “Sistema preventivo” vissuto da Don Bosco e da lui presentato come metodo universale di educazione giovanile alla società e alla chiesa*. Al 4° congresso mondiale, svoltosi a Ciudad di México, dal 12 al 18 febbraio 2006, parteciparono 57 persone, tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e alcuni laici (alcuni di loro docenti universitari), provenienti da 21 nazioni. Erano state realizzate 39 ricerche. L'assemblea dei Membri dell'ACSSA, riunitasi alla fine delle giornate messicane, rinnovò la Presidenza: [Norbert Wolff](#) – presidente, [Juan Bottasso](#), [Graciliano González](#), [Matthew Kapplikunnel](#), [G. Loparco](#), [F. Motto](#), [Maria Guadalupe Rojas](#), [Carlo Socol](#), [S. Zimniak](#) – segretario-tesoriere, e scelse l'argomento per il 5° congresso mondiale, cioè *Don Michele Rua primo successore di Don Bosco*.

## **2.6. I seminari continentali in vista del 5° Congresso internazionale (Italia 2009)**

Appena finito il 4° Congresso internazionale la Presidenza dell'ACSSA mise a punto il programma di lavoro per gli anni successivi, sempre in preparazione del 5° congresso internazionale, dedicato a *Don Michele Rua, primo successore di Don Bosco (1837-1910)*. Anche questa volta si è voluto applicare la medesima metodologia, cioè pianificare i seminari continentali durante i quali si sarebbero dovuto elaborare i temi specifici per il 5° Congresso internazionale. Dunque sono stati programmati quattro seminari.

Il primo dei seminari era stato realizzato a Cracovia dal 31 ottobre al 4 novembre 2007. Furono presentate 22 relazioni e 7 comunicazioni. A ciò si aggiunsero due presentazioni di libri, appena pubblicati per opera dell'ACSSA e due CD. Vi presero parte 46 studiosi provenienti da tutta l'Europa (Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Ungheria).

Il secondo seminario continentale si svolse dal 1° al 5 settembre 2008 a Quito (Cumbayá), Ecuador, sul tema *La Obra Salesiana durante el Rectorado de Don Rua en America: 1888 – 1910*. Grazie all'impegno di don Pedro Creamer, aiutato da sr. María G. Rojas Zamora, i lavori si conclusero con un discreto successo. Vi parteciparono solo 15 studiosi e furono presentate 12 relazioni.

Il terzo seminario continentale, per la regione Asia-Oceania sul tema *Il radicamento del Carisma Salesiano nella regione: ideali, sfide, risposte e risultati*, si è svolto dal 24 al 28 novembre 2008 a Batulao, Filippine; per la sua preparazione diretta i responsabili sono stati don Carlo Socol e don Nestor Impelido. I 33 partecipanti provenivano da 9 nazioni, tra cui salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e religiosi di altri Istituti fondati dai Salesiani nella regione, e anche dall'India. Sono state presentate 17 relazioni, tra cui 3 conferenze sulla missionarietà nella Chiesa, nella Congregazione Salesiana e nel contesto del sud-est asiatico.

Purtroppo non si è riusciti a realizzare il quarto seminario riguardante il Sud asiatico (India) per l'assenza di personale capace di affrontare un lavoro scientifico.

## **2.7. Il 5° Congresso Internazionale: Torino - Italia 2009**

Il 5° Convegno Internazionale di Storia dell'Opera salesiana fu dedicato a uno dei più importanti protagonisti dello sviluppo mondiale degli Istituti religiosi fondati da san Giovanni Bosco, cioè a don Michele Rua (1837-1910). Il convegno su *Don Michele Rua primo successore di don Bosco*, si svolse a Torino dal 28 ottobre al 1° novembre 2009. Vi parteciparono 93 studiosi (SDB, FMA, Laici) provenienti da oltre 40 paesi, coprendo tutti i continenti. Furono presentate 43 ricerche. Per questa occasione fu prodotta una mostra che, concluso il convegno, girò per tutta l'Italia (istituti dei SDB e delle FMA), nonché fu preparato il DVD *Don Michele Rua un “altro” don Bosco*.

A conclusione del 5° Convegno internazionale l'Assemblea elesse la nuova Presidenza nelle persone di: [suor Grazia Loparco](#) – presidente; [don Norman Bercian](#); [suor Maria Imaculada da Silva](#); [don Nestor Impelido](#); [don Mathew Kapplikunnel](#); [suor Maria Maul](#); [don Francesco Motto](#); [don Norbert Wolff](#) e [don Stanislaw Zimniak](#) come segretario-tesoriere.

## **2.8. I seminari continentali in vista del 6° Congresso internazionale (Italia 2015)**

Il primo seminario ebbe luogo in Kenya. Infatti dall'11 al 14 ottobre 2011, nella sede Don Bosco Youth Educational Services Karen (Nairobi – KENYA), si svolse il 1° Seminario

Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per Africa e Madagascar, dal tema *Storia e identità salesiana. Produzione e uso delle fonti, conservazione del patrimonio culturale*. Vi furono rappresentate tutte le Ispettorie delle FMA e dei SDB di questo “promettente continente”, come scrisse il Rettor Maggiore nel suo saluto.

### **3. Riunioni della Presidenza: punti salienti**

#### **3.1. Il 7 maggio 2011**

I lavori della presidenza ACSSA, riunitasi il 7 maggio 2011 a Roma (Casa generalizia SDB), si erano concentrati, soprattutto, sull'elaborazione del piano degli studi da attuare nei prossimi anni (2011-2015). La presidenza, dunque, approvò in modo definitivo la proposta di organizzare cinque seminari continentali che si svolgeranno dall'autunno 2011 alla primavera 2013 per l'Africa, l'America, l'Europa, l'India e l'East Asia-Oceania. Il tema degli incontri, suggerito dagli stessi membri dell'ACSSA nel corso dei seminari realizzati negli anni passati, è “*Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale*”. Non si esclude una variazione tematica a seconda delle esigenze regionali.

Una novità nell'attività dell'ACSSA: la prima volta si era deciso di mettere in cantiere il seminario per l'Africa (compreso il Madagascar), tenendo presenti le esigenze specifiche di questa area geografica.

I seminari continentali sono così pensati, che dovranno anche diventare una specie di laboratorio per l'elaborazione dei temi in vista del 6° Convegno internazionale che avrà come oggetto il Fondatore della Famiglia Salesiana, per celebrarne il bicentenario della nascita. La presidenza aveva accettato, in linea di massima, come tema: *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana (dal 1879 al 1965)*, come pure è stata fissata la data del suo svolgimento: dal 30 aprile al 3 maggio 2015 ai Becchi. Con questo evento l'ACSSA vuole inserirsi nelle proposte avanzate dal Rettor Maggiore, il quale ha formulato l'augurio di far conoscere la figura del comune Fondatore e Padre e Maestro dei giovani attraverso varie iniziative culturali.

Era stata inoltre esaminata l'azione di promozione del volume *Don Michele Rua primo successore di don Bosco. Tratti di personalità, governo e opere (1888-1910)*. Atti del 5° Convegno Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana - Torino, 28 ottobre – 1° novembre 2009, curato da G. Loparco e S. Zimniak. Oltre ad alcune presentazioni in sede universitaria (ad esempio quella avvenuta nell'Università Pontificia Salesiana – Roma), vi erano state altre manifestazioni, inserite all'interno di seminari organizzati dalle singole ispettorie dei SDB o di incontri delle FMA.

Un altro impegno della presidenza era stata la valutazione di alcune proposte di ricerche di storia salesiana, realizzati da membri dell'ACSSA, da pubblicare in una delle collane promosse dall'associazione. Le proposte erano state apprezzate, anche se si era constatato il bisogno di ulteriori chiarimenti e approfondimenti, prima di passare all'atto operativo.

Si era trattato anche dell'attività dei rami locali dell'ACSSA e l'esame delle domande di ammissione. Uno degli ultimi momenti di lavoro era stata la valutazione e l'approvazione delle schede bibliografiche di storia salesiana che dovranno diventare uno strumento per la raccolta della bibliografia relativa alla storia salesiana. La proposta di organizzare una “banca dei dati bibliografici” era stata accolta, tuttavia rimangono ancora da precisare le modalità per renderla operativa online.

#### **3.2. Il 3 dicembre 2011**

I lavori della presidenza ACSSA, riunitasi il 3 dicembre 2011 a Roma (Casa generalizia SDB), si erano concentrati sulla verifica dei seminari continentali già realizzati e di quelli in programma nel 2012 e 2013. In primo luogo si era fatta la verifica del 1° Seminario per l'Africa e il Madagascar, svoltosi dall'11 al 14 ottobre 2011 a Nairobi (Kenya). Senz'altro era una esperienza che dovrebbe dirigere e orientare la futura strategia di proposte culturali, tenendo presenti le esigenze specifiche di questa area geografica. Era stato notevolmente apprezzato il concentrarsi sulle problematiche legate non tanto alla storiografia salesiana africana - d'altronde molto scarsa - ma sulle questioni inerenti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Una questione che richiede indicazioni più specificate a seconda dei paesi di questo immenso continente. Lo scambio di esperienze in questo settore tra i partecipanti è stato arricchente, tuttavia si è rivelata l'urgenza di elaborare, quanto prima, una specie di guida o manuale per gli “archivisti” salesiani che sarebbe d'aiuto per trattare in concreto la materia della conservazione della memoria salesiana, con una attenzione tutta speciale per le nuove tecnologie in continuo sviluppo. Dunque, questo primo seminario africano pare un augurio per un

cammino da proseguire in vista di far nascere una nuova mentalità nella Famiglia Salesiana Africana, che si mostra assai sensibile alla tradizione orale, ma ancora poco a quella documentata. La Presidenza approva il piano di pubblicazione degli Atti di questo appuntamento storico che potranno essere di stimolo per altre simili iniziative.

Un altro momento importante dei lavori era stata la valutazione della preparazione dei due seminari continentali programmati per l'anno 2012. Soprattutto si era esaminato lo stato di preparazione del Seminario Americano che avrà luogo al Retiro das Rosas (Belo Horizonte, Brasile) dal 17 al 20 marzo 2012. Dai rapporti dei responsabili (sr. Maria Imaculada da Silva FMA e don Geraldo Adair SDB) risultava che la preparazione procede bene, anche se permangono alcuni elementi da chiarire. Per la raccolta delle schede bibliografiche sono pure impegnati a collaborare don S. Zimniak e sr. G. Loparco. Per il Seminario Europeo, che avrà luogo a Benediktbeuern (Germania) dal 31 ottobre al 4 novembre 2012, si erano concordate alcune linee in relazione all'impostazione di questo appuntamento, cioè dare la precedenza alla dimensione storiografica, riservando però uno spazio alle problematiche legate alla conservazione, organizzando una specie di laboratorio per trattare in concreto le nuove questioni archivistiche emerse in seguito alle nuove tecnologie in continuo progresso. Don N. Wolff e suor M. Maul, responsabili diretti per la parte logistica, si erano mostrati piuttosto contenti dei passi attuati tuttora.

Brevemente si era esaminata la preparazione di altri due seminari continentali da svolgere entro il 2013, cioè quella per l'India e l'East Asia-Oceania. Per questi due seminari continentali non si esclude una variazione tematica a seconda delle esigenze regionali.

Un momento di importanza era stato riservato all'elaborazione dei temi da proporre ai ricercatori dell'ACSSA e ad altri della Famiglia Salesiana per il 6° Congresso mondiale dell'ACSSA *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana* (ai Becchi-Italia dal 30 aprile al 3 maggio 2015). Si era trattato di chiarire che il convegno internazionale organizzato dall'ACSSA, in collaborazione con l'ISS, avrà una impostazione un po' diversa di modo che risulti complementare a quello proposto dal Rettor Maggiore per l'autunno 2014. Soprattutto il convegno dell'ACSSA avrà carattere prettamente storico e con una accentuazione sulla percezione della "Figura" di don Bosco nelle realtà locali d'inserimento salesiano.

Un altro impegno della presidenza è stata la valutazione di alcune proposte di ricerche di storia salesiana, realizzate da membri dell'ACSSA, da pubblicare in una delle collane promosse dall'associazione. Si era trattato anche dell'attività dei rami locali dell'ACSSA. In particolare di quello appena fondato, cioè del Ramo Italiano che sta già realizzando alcuni lavori in comune, concentrandosi sul contributo da portare per il seminario europeo 2012.

Un altro punto della riunione era stato l'esame delle domande di ammissione. La Presidenza aveva conferito il titolo di Membro Onorario al noto studioso belga di salesianità don Jacques Schepens SDB in ossequio alle numerose e qualificate ricerche realizzate da lui stesso o sostenute in quanto docente sia all'UPS, sia a Lovanio e sia a Benediktbeuern (Germania).

Uno degli ultimi momenti del lavoro è stato l'esame dei lavori riguardanti la creazione di una banca dei dati bibliografici all'interno del sito dell'Istituto Storico Salesiano: si tratta di avere uno strumento per la raccolta della bibliografia relativa alla storia salesiana.

#### **4. INCONTRI DEI RAMI LOCALI DELL'ACSSA: brevi sintesi**

##### **4.1. Incontro del Ramo Spagnolo – 27 febbraio 2011**

El día 27 de Febrero de 2011, en la Casa Don Bosco de Madrid tuvo lugar la reunión de ACSSA-España, presidida por Joaquín Torres. Tras la oración, el saludo del presidente y la aprobación del acta de la sesión anterior, se pasó a tratar las diferentes cuestiones propuestas en el orden del día.

1.- Reflexión sobre la situación actual de la Asociación y la necesidad de revitalización. De acuerdo con ello, se presentan y admiten como nuevos miembros: Francesc Grabulosa (SDB-Barcelona), Rosendo Alabau (SDB-Valencia), Eugenio Alburquerque (SDB-Madrid) y Natividad Postigo (FMA-León).

2.- Comunicaciones sobre la celebración del bicentenario del nacimiento de Don Bosco. Graciliano González informa sobre la comisión, creada por el Rector Mayor para llevar adelante la propuesta de un Congreso de carácter histórico sobre: "El desarrollo del carisma de Don Bosco".

Parece que ACCSA-Internacional está estudiando también la organización de un Seminario en relación con dicho Congreso, pero aún no se ha concretado. En España se pueden ir concretando temas



particulares: personalidades salesianas (D. Rinaldi, D. Ricaldone, D. Oberti,...), las salesianas, los inicios de la Familia Salesiana. Se recuerda que el tercer volumen de Arthur Lenti dispone de una bibliografía actualizada sobre Don Bosco.

3.- Renovación de la presidencia de ACSSA-España. J. Graciliano presenta la candidatura de Eugenio Albuquerque motivando su formación científica, ubicación en Madrid, disponibilidad de tiempo y su profundización en el campo de la espiritualidad de San Francisco de Sales. Los presentes, por unanimidad, aceptan el candidato, el resto de miembros será consultado por correo electrónico, trámite que realizará el actual presidente. Para la secretaría se propone de nuevo a María Isabel Fernández, que argumenta dificultades. Teniendo en cuenta dichas dificultades se propone a Pedro Ruz que acepta y es aceptado por consenso de todos los presentes.

4.- J. Graciliano propone un cambio en el Reglamento General del ACSSA, referido a la forma de elección, que es aceptada por unanimidad.

La reunión concluye con el agradecimiento de los miembros de ACSSA-España a la aportación de Joaquín Torres como presidente durante estos últimos años. (*A cura di don Eugenio Albuquerque - presidente ACSSA Spagna*).

#### **4.2. Incontro del Ramo Spagnolo – 17 settembre 2011**

El día 17 de Septiembre de 2011 tuvo lugar la reunión de los miembros de ACSSA-España, en la Casa-Don Bosco de Madrid. Tras la oración inicial, el nuevo presidente, Eugenio Albuquerque, saludó cordialmente a todos y agradeció la confianza puesta en su persona por parte de los miembros de la Asociación.

En primer lugar se compartió la información disponible sobre el Congreso del bicentenario que tendrá lugar en noviembre de 2014 y el Congreso Internacional de ACSSA del año 2015.

El tema especial de estudio de la sesión fue la preparación del seminario continental 2012, tratando sobre la implicación de ACSSA-España, el campo de trabajo, el método, las tareas y responsabilidad de todos los miembros de la Asociación. Partiendo del trabajo sobre la bibliografía existente sobre Don Bosco en español, realizado por J. Graciliano González, se apuntan posibles cauces de mejoras y aportaciones. Se alude también al tema de la valoración objetiva (cuantitativa) y subjetiva (cualitativa) de dicha bibliografía, señalando la dificultad del seguimiento de su impacto.

Por otra parte cada uno de los participantes en la reunión informó sobre los trabajos y estudios en curso actualmente. Se destacan: *Historia de la casa “San Juan Bosco de Jerez”* y *Don Rinaldi y las Hijas de María Auxiliadora* (María Fe Núñez); *Historia sobre la casa de Utrera* en Sevilla (Rosario Arriola); colaboración en la publicación de los tres volúmenes de Lenti (J. Graciliano González y María Isabel Fernández); asesoramiento a la *Historia de las misiones españolas entre los emigrantes en Alemania* (Ildefonso García); *Historia de los salesianos de Morón* (Jesús Borrego); inicio de la investigación sobre Monseñor Marcelino Olaechea (Pedro Ruz); *Historia de la casa de Atocha* de Madrid (Emilio Alonso); inventario del archivo de Ramón Alberdi y del seminario de salesianidad de Martí Codolar-Barcelona (Francesc Grabulosa).

Se plantea también la posibilidad de publicaciones de carácter divulgativo en torno al acontecimiento del bicentenario del nacimiento de Don Bosco. Y finalmente se presenta la admisión de un nuevo candidato: Koldo Gutiérrez de la inspección de Bilbao. Se fija el 25 de febrero como fecha para la próxima reunión. (*A cura di don Eugenio Albuquerque - presidente ACSSA Spagna*).

#### **4.3. Incontro del Ramo Italiano - 9 aprile 2011**

Sabato pomeriggio 9 aprile presso l’Istituto “Sacro Cuore” di Roma si è riunita l’assemblea ordinaria dell’Associazione Cultori di Storia Salesiana d’Italia. Dapprima i partecipanti avevano raccontato le iniziative, poche per la verità, messe in atto nelle diverse ispettorie italiane SDB ed FMA con lo scopo di far conoscere, secondo il pressante invito del Rettor Maggiore, le novità emerse nei due straordinari convegni di Torino 2009 e Roma 2010. Tali congressi avevano ridefinito la personalità, il pensiero e l’opera di don Michele Rua, discepolo, collaboratore, infaticabile spalla destra di don Bosco e primo successore.

Gli interventi successivi avevano permesso di riconoscere come Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice con la loro presenza capillare sul territorio nazionale e la variegata opera educativa hanno contribuito a “formare gli italiani” nel corso dei 150 anni intercorsi dall’Unità ad oggi. Interessanti risultavano le iniziative che con l’Associazione Vita Consacrata sono state promosse in Piemonte: un ciclo di conferenze che illustravano “uomini e donne di fede nel Risorgimento” accompagnato da un

pacchetto di eventi organizzati dalle singole congregazioni. A ciò occorre aggiungere i volumi curati da don Francesco Motto, suor Grazia Loparco e suor Maria Teresa Spiga che con l'ausilio di tabelle, grafici e foto tratteggiano un quadro di sintesi dell'intera azione formativa e scolastica, pastorale e spirituale, realizzata nelle diverse regioni italiane in 150 anni di storia unitaria. Non vanno trascurati i laboratori didattici, le schede spendibili nella scuola, gli studi di approfondimento attivati in alcune scuole, magari con l'intelligente "scusa" di celebrare con maggior smalto e risonanza il centenario della fondazione del proprio istituto.

Molto si potrà ancora fare, approfittando dell'uscita del DVD appena confezionato da "Missioni Don Bosco" e degli altri volumi della collana già pubblicati per l'iniziativa degli studiosi dell'Istituto Storico Salesiano (ISS), della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" e Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale (CNOSFAP).

La seconda parte dell'incontro era stata poi dedicata alla progettazione del lavoro preparatorio per il seminario europeo dal titolo *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale*. Si tratta di catalogare l'abbondante bibliografia degli ultimi quarant'anni che, costituita da libri, tesi e articoli scientifici analizza e descrive la storia di ispettorie e case con il loro molteplice dinamismo; la vita di salesiani, FMA e membri della FS; senza trascurare la storia della pedagogia e spiritualità, delle missioni e dell'editoria salesiane, nonché del teatro, della musica e dello sport che hanno animato le numerosissime istituzioni. Il lavoro, effettuato in sinergia con le ispettorie, permetterà di fare il punto degli studi sulle due congregazioni.

Prima di concludere don Zimniak e suor Loparco hanno fatto un cenno all'impostazione metodologica e al tema del congresso Mondiale ACSSA 2015 - *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana (dal 1879 al 1965)* - che vedrà impegnati tutti i Membri dell'ACSSA. (A cura di don Rodolfo Bogotto - presidente ACSSA Italia).

#### **4.4. Incontro del Ramo Italiano - 12 novembre 2011**

Il 12 novembre si era riunita presso l'Istituto Sacro Cuore di Roma la sezione italiana dell'ACSSA per la consueta assemblea semestrale. Alla riunione aveva preso parte anche sr. Piera Cavaglià, Segretaria generale delle FMA. L'incontro era iniziato con una riflessione del presidente dell'ACSSA Italia don Rodolfo Bogotto, per la quale ha preso spunto dalle parole lasciateci in eredità da don Bosco nelle sue *Memorie dell'Oratorio*: «A che dunque potrà servire questo lavoro? Servirà di norma a superare le difficoltà future, prendendo lezione dal passato; servirà a far conoscere come Dio abbia egli stesso guidato ogni cosa in ogni tempo».

Subito dopo l'assemblea aveva letto con attenzione la bozza di *Regolamento* della sezione italiana dell'Associazione. Nel far ciò aveva usato anche i contributi spediti via mail al presidente da alcune associate, che non potevano essere presenti. Infine esso l'aveva approvato e trasmesso alla Presidenza dell'ACSSA mondiale per la convalida definitiva.

Si era passati poi a parlare del Seminario europeo ACSSA che si svolgerà dal 31 ottobre al 4 novembre 2012 presso il centro di studi bavarese di Benediktbeuern (Germania). All'invito di illustrare lo stato di avanzamento dei lavori, tutti i convenuti avevano esposto ciò che era stato loro possibile reperire. Si erano constatate alcune difficoltà nell'attuazione di questo progetto comune italiano: lo scarso tempo a disposizione e in molti casi manca a livello ispettoriale un punto di raccolta delle tesi e delle pubblicazioni (libri ed articoli) effettuate dai membri della Famiglia salesiana o che riguardano uno dei tanti aspetti della vita e delle opere salesiane; le multiformi carenze che numerosi archivi locali palesano. Erano state individuate alcune soluzioni per schedare il materiale presente nelle Case generalizie, nei centri studi e in altri enti di Roma. Infine è stato rimodulato il calendario delle scadenze operative.

Tra le notizie comunicate, c'era stata anche questa di don Stanisław Zimniak riguardante il 1° Seminario Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per Africa e Madagascar. Un rapido sguardo era stato offerto pure al 6° Convegno Internazionale ACSSA. Le piste di ricerca saranno oggetto di approfondimento nel corso del prossimo anno. Nei momenti conclusivi si sottolineava ancora una volta la necessità di condividere informazioni professionali e strumenti di lavoro, come pure di coinvolgere nuovi soci all'ACSSA facendo apprezzare il lavoro dell'Associazione a confratelli e giovani salesiani in formazione. (A cura di don Rodolfo Bogotto - presidente ACSSA Italia).

## 5. Grazie a don Motto e benvenuto a don Prellezo

### BENVENUTO!



Il Rettor Maggiore, accogliendo la domanda di don Francesco Motto, di essere esonerato dalla direzione dell'Istituto Storico Salesiano, aveva nominato, il 12 gennaio 2012, il suo successore don José Manuel Prellezo. Il nuovo Direttore guiderà questa preziosa istituzione per il quadriennio 2012-2015. Don Prellezo è docente emerito, già ordinario, della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'UPS e membro associato dell'Istituto Storico Salesiano dal 1984. Egli nacque a Espinama (Spagna) nel 1932, risiede dal 1968 presso la Visitatoria "Maria Sede della Sapienza" (Università Pontificia Salesiana) di Roma. Dal 1976 professore

ordinario di Storia dell'Educazione e della Pedagogia. Negli anni 1993-1998 fu direttore del Centro Studi Don Bosco dell'Università Pontificia Salesiana. È l'autore oltre 90 diversi scritti su autori e temi salesiani; tra l'altro è stato coordinatore del "Dizionario di Scienze dell'Educazione" (Editrice LAS) e autore della nuova edizione spagnola delle "Memorie dell'Oratorio" (Editorial CCS, Madrid). Dal momento della sua nomina don José fa parte della Presidenza dell'ACSSA. Ci congratuliamo per questa nomina e gli auguriamo un fruttuosa direzione dell'ISS e una costruttiva collaborazione con l'ACSSA.

### GRAZIE!

A don Francesco Motto che, dal 1992 aveva sostenuto l'incarico di Direttore dell'ISS, e sin dalla fondazione della nostra associazione ha collaborato in modo incisivo per la realizzazione di tanti progetti, pianificati di comune accordo, porgiamo il ringraziamento per tutti questi anni di cooperazione e augurargli un proficuo proseguimento nello studio della memoria salesiana.



## 6. La morte di don Jaime Rodríguez Forero – Membro Associato dell'ACSSA



El 4 de noviembre de 2011 fallece el P. Jaime Rodríguez Forero a Bogotá. A la edad de 81 años, 64 de profesión y 55 de sacerdocio. El Padre Jaime Rodríguez Forero nació el 12 de Julio de 1930 en Madrid Cundinamarca. Hijo de: Carlos Rodríguez (abogado) y Susana Forero. Era 2o. de 5 hermanos. Ingresó al Aspirantado salesiano de Mosquera Cundinamarca en el año 1942 donde estudió de 1º a 4º de bachillerato. El 6 de Enero de 1946 ingresó al noviciado salesiano El Porvenir en Usaqué (hoy Teologado salesiano). Al término de su Noviciado hizo su primera profesión el 31 de enero de 1947. Hizo sus estudios de Filosofía durante los años 1947, 1948 y 1949 en Mosquera Cundinamarca. Hizo su tirocinio en la casa salesiana de Tunja durante los años 1950 y 1951 y en Mosquera en el año 1952. Hizo su profesión perpetua el 18 de enero de 1952 en Mosquera Cundinamarca.

Estudió la teología en el Pontificio Ateneo Salesiano de Turin (La Crocetta) durante los años de 1953 al 1956 y obtuvo la Licenciatura en Teología. Es ordenado sacerdote por monseñor Maurilio Fossati en la basílica de María Auxiliadora el de Turín el 1 de Julio de 1956. La obediencia lo destina como novel sacerdote a la casa salesiana de León XIII como catequista en el año 1956. Es nombrado Consejero para la obra del Centro Don Bosco en el año 1958. El año 1959 regresa nuevamente al Colegio

salesiano de león XIII como catequista. Durante los años 1959 al 1961 es nombrado consejero en el Teologado salesiano El Porvenir en Bogotá. En el año 1962 ejerce como confesor en Agua de Dios. En 1963 la obediencia lo destina a Zapatoca Santander Como catequista. De 1964 a 1967 es destinado a la casa del Joven obrero en el barrio Cundinamarca (hoy sede de la primaria del león XIII) como catequista.

Adelanta los estudios en sociología en la Universidad Nacional en los años 1964-1967 y obtiene la Licenciatura en Sociología. Durante los años 1968 y 1969 estudia en la Universidad de París Francia obteniendo el título de Doctor en Sociología. En el año de 1969 hace parte de la Comisión pre-capitular en Roma y participa como delegado de los hermanos al Capítulo General Especial de los salesianos. En el mismo año de 1969 perfecciona sus estudios en los Estados Unidos de Norte América. De 1970 a 1977 presta sus servicios como Secretario Inspectorial en la casa Inspectorial de la inspectoría salesiana de San Pedro Claver de Bogotá. Durante los años 1978 y 1979 Trabaja como *Experto en Políticas de la ONU*, teniendo como lugar de residencia la casa salesiana de Buenos aires argentina.

En el año 1980 nuevamente ejerce como secretario Inspectorial en Bogotá. En este mismo año fue Director en la casa inspectorial. En el año 1981 es destinado como profesor en el Teologado salesiano de El Porvenir en Bogotá. En el año de 1982 por obediencia de su amigo el Rector Mayor Don Egidio Viganó es destinado como profesor enviado por la pontificia Universidad Salesiana a Lumumbashi, Zaire. Del año 1983 al año 2.000 se desempeña como profesor de la Universidad Nacional teniendo como su casa la Comunidad de León XIII. Del 2001 al 4 de Noviembre de 2011 continúa en el Colegio salesiano de León XIII como escritor, historiador de salesianidad, miembro de la academia de Historia, Miembro activo del Instituto Colombiano de Estudios Bioéticos, y encargado de los ex-alumnos salesianos. Dominaba perfectamente: el Inglés, el Italiano, el francés y el portugués y Obviamente el latín.

## 7. NUOVI MEMBRI DELL'ACSSA

Durante la riunione della Presidenza del 7 maggio 2011 sono stati ammessi:

1. **ALABAU Rosendo** SDB (VALENCIA - Spagna)
2. **ALBURQUERQUE Eugenio** SDB - MADRID - Spagna
3. **BORDIGNON Bruno** SDB - ROMA – Italia
4. **GRABULOSA Francesc** SDB - BARCELONA - Spagna
5. **POSTIGO Albina Natividad** FMA -LEÓN – Spagna
6. **SIFUENTES Maria Lucia** FMA - Perù

Durante la riunione della Presidenza del 3 dicembre 2011 sono stati ammessi:

1. **CLAES Jos** SDB – OOSTENDE – Belgio
2. **DURIEUX Gérard** SDB –Bruxelles – Francia-Belgio Sud.

## 8. Nuovo Membro Onorario



Durante la riunione del 3 dicembre 2011, la Presidenza aveva preso la decisione di nominare **don Jacques Schepens Membro Onorario della nostra Associazione.**

Questa nomina è un riconoscimento nei confronti dei suoi numerosi studi di elevata qualità scientifica, che hanno contribuito e, nel contempo, arricchito considerevolmente la conoscenza storica in relazione agli argomenti inerenti la storia salesiana, con un'attenzione alla sua lettura teologica e spirituale. Ci congratuliamo con don Jacques e gli auguriamo tanta forza di spirito e la benedizione del Signore.

## 9. Dottorato “Honoris Causa” a don Juan Bottasso, Membro dell'ACSSA

Il 16 novembre 2011 il Consiglio Superiore dell'Università Politecnica Salesiana di Quito aveva conferito a **don Juan Bottasso** e don Julio Perelló il dottorato honoris causa. La cerimonia si è svolta presso l'Aula Magna "Fra Bartolomé de las Casas", nel Campus El Girón. Alla cerimonia erano presenti le autorità accademiche dell'Università e dell'Ispettorìa "Sacro Cuore di Gesù" dell'Ecuador. Don Javier Herrán, Rettore dell'Università Salesiana, aveva affermato che "l'Università è fondata su basi solide, create da quegli uomini che, oltre ad offrire fiducia, hanno aperto delle vie e lasciato un'eredità che ci costringe a guardare verso il futuro. Ciò che stavamo cercando è espresso chiaramente nella vita di don Julio Perelló e don Juan Bottasso".



Don Juan Bottasso iniziò la sua carriera nel 1964, impegnandosi nella formazione del movimento indigeno amazzonico di nazionalità Shuar. Grazie a lui, la presenza missionaria diventò solidale con le culture indigene, le rivendicazioni dei territori, la lingua e l'educazione interculturale. Nel 1975 creò la Casa Editrice "Mundo Shuar", che ha continuato ad esistere fino al 1983 attraverso il Centro Culturale Abya Yala. È animatore dei gruppi di riflessione sulle sfide del dialogo interculturale e promotore di un dialogo propositivo tra il mondo accademico, le chiese e le popolazioni indigene. Don

Marcelo Farfán, Ispettore, evidenziò il valore di don Juan, per il suo contributo alla cultura del paese attraverso una formazione antropologica, che gli ha permesso di perseguire molteplici iniziative accademiche, principalmente con le popolazioni indigene, mantenendo sempre la sua vocazione missionaria salesiana. La sua attività apportò un considerevole contributo alla società ecuadoriana nell'educazione, la cultura e la pedagogia. Ci congratuliamo con don Juan Bottasso per questo conferimento del dottorato!

#### 10. Membro dell'ACSSA don Daniel Sturla – nominato Vescovo

L'Ispettore dell'Uruguay don Daniel Fernando Sturla Berhouet fu nominato, il 10 dicembre 2011, dal papa Benedetto XVI Vescovo Ausiliare di Montevideo (Uruguay), assegnandogli la sede titolare di Felbes.



Don Daniel, nato il 4 luglio 1959 a Montevideo, dopo aver frequentato il noviziato di Montevideo - Manga, emise i primi voti religiosi il 31 gennaio 1980. Dopo aver ottenuto il Baccalaureato in Diritto Civile nell'Istituto Giovanni XXIII, aveva compiuto gli studi di filosofia e Scienze dell'Educazione nell'Istituto Michele Rua dei Salesiani a Montevideo. Era stato ordinato sacerdote il 21 novembre 1987. Aveva studiato teologia nell'allora Istituto Teologico dell'Uruguay "Mons. Mariano Soler", ottenendovi la Licenza in Teologia nel 2006. Aveva ricoperto vari ministeri nell'ispettoria e, inoltre, fu docente di Storia della Chiesa. La nomina lo colse nel

quarto anno (dall'ottobre 2008) del suo servizio come Ispettore dell'Uruguay; fu anche Presidente della Conferenza dei Religiosi dell'Uruguay. A don Daniel auguriamo l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo e la protezione di Maria Ausiliatrice!

#### 11. Il 1° Seminario Internazionale per l'Africa e il Madagascar

Nella sede Don Bosco Youth Educational Services Karen (Nairobi – Kenya), dall'11 al 14 ottobre 2011, si è svolto il 1° Seminario Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per Africa e Madagascar, dal tema *Storia e identità salesiana. produzione e uso delle fonti, conservazione del patrimonio culturale*. Vi erano rappresentate tutte le Ispettorie delle FMA e dei SDB (tranne Angola) di questo "promettente



continente”, come scrisse il Rettor Maggiore nel suo saluto. Era presente don Guillermo Luis Basañes, Consigliere regionale per l’Africa e il Madagascar, sr. Piera Cavaglià, segretaria generale delle FMA, il Superiore dell’Ispettorìa San Giovanni Bosco, don Gianni

Rolandi, come pure il suo vicario don Simon Asira Lipuku. Le autorità locali salesiane avevano dato una considerevole attenzione a questo evento, legando a quest’appuntamento pure l’inaugurazione della moderna struttura del centro salesiano per seminari, convegni e altre imprese culturali e religiose.

Uno dei punti centrali dei lavori del Seminario era stato formulato nell’intervento introduttivo al laboratorio *Perché scrivere storia salesiana*, presentato da sr. Maria Rohrer. Scrivere la storia è un servizio di capitale importanza in vista della trasmissione della nostra identità carismatica, della solidità del nostro essere SDB, FMA, e ciò non è possibile senza la conoscenza della storia delle nostre Congregazioni, della Famiglia Salesiana. La storia contribuisce a fornirci delle solide radici. Il nostro carisma s’iscrive nella storia e attraverso la storia. Ci è stato trasmesso da tutti quelli che ci hanno preceduti.

Gli interventi degli storici salesiani, don Marcel Verhulst e don Léon Verbeek - i cui meriti sono di un inestimabile valore per la storia dell’Ispettorìa dell’Africa Centrale (Repubblica Democratica del Congo, ex Zaïre) - avevano costituito una esemplificazione, una dimostrazione di quanto è importante la produzione e la custodia del patrimonio documentario di vario genere. I due studiosi hanno potuto compiere numerosissime ricerche grazie all’accesso alle fonti, scrupolosamente raccolte, catalogate da essi stessi nel rispettivo archivio ispettoriale, promuovendo anche una attenzione alla custodia della documentazione in singole case salesiane. Ambedue hanno ribadito il contributo decisivo della raccolta dei racconti orali per redigere la storia salesiana: un lavoro realizzato grazie alle interviste rivolte ai missionari della prima generazione. Un metodo di raccolta della tradizione orale è da raccomandare in tutte le opere salesiane dell’Africa di oggi, perché vivano ancora a lungo i testimoni della prima ora dell’insediamento. In riferimento allo scrivere la storia hanno evidenziato l’importanza della *pluralità degli approcci metodologici*, poiché non vi è una sola maniera di narrarla. Esiste una grande varietà di modalità, di prospettive, di opzioni e, inoltre, è indispensabile tenere presente l’apporto di varie scienze “ausiliarie” (antropologia, sociologia, etnologia, psicologia ecc.). Se la ricerca sulla realtà salesiana africana vuole essere riconosciuta ed entrare nel dibattito culturale pubblico (per ora è ancora un sogno), deve essere attenta alla produzione storiografica del paese d’inserimento, frutto delle indagini sia dei ricercatori civili che ecclesiastici.

Due studiosi religiosi non salesiani, operanti nel continente africano, avevano condiviso nei loro interventi la propria esperienza di ricercatori nel continente, specie in riferimento all’impostazione interpretativa e storiografica. Padre Albert de Jong CSSp si era concentrato su una questione molto sentita in tutto il continente, cioè sui *Problemi di produzione, custodia e conservazione delle fonti in Africa oggi*. Essa concerne una realtà resa assai complicata in questi ultimi anni dal progresso tecnologico che offre, senza interruzioni, nuovi mezzi nel campo della comunicazione umana. Questo richiede una più attenta strategia di trasmissione dell’eredità culturale, configurata alla situazione climatica molto complessa in Africa. Fra’ Reginald D. Cruz CFX ha presentato un quadro generale sul contesto africano nella relazione *Modelli di storiografia ecclesiastica e civile in uso in Africa*. Il professore Cruz aveva messo in guardia dal ritenere che esista un solo modo di guardare al passato in Africa. Nel continente non esiste infatti una sola storiografia, ma una varietà di storiografie, tutte modulate da Africani ed Africanisti di varie regioni, studiosi formati da diverse scuole di pensiero all’interno ed all’esterno del continente. Il relatore aveva invitato ad uscire da un atteggiamento proprio del periodo *tardo-moderno* segnato da un certo disprezzo del valore della storia africana, che può essere percepito quando per esempio Hugh Trevor-Roper affermò che “c’è solo la storia degli Europei in Africa. Il resto è oscurità, e l’oscurità non è oggetto della storia”<sup>1</sup>.

A questa cornice storiografica generale si era aggiunta quella salesiana, che era stata presentata in tre contributi. Don Francesco Motto ha esposto *Lo stato della storiografia su don Bosco*. Sr. Piera Cavaglià ha tracciato un bilancio su *Le tappe della storiografia dell’Istituto FMA*. A completare il quadro è stato don Stanislaw Zimniak con l’intervento *Alcune annotazioni in relazione alla storiografia salesiana*. Non erano mancati alcuni interventi dei partecipanti. E così sr. Inácia

---

<sup>1</sup> Hugh Trevor-Roper, *Rise of Christian Europe* (London: Thames and Hudson, 1964), p. 9.

Chaquisse aveva abbozzato una rassegna bibliografica relativa alla presenza delle FMA in Mozambico. Don Albert Kabuge aveva presentato la rassegna bibliografica sull'Africa Occidentale Francofona (AFO) e sr. Alphonsine Tshabu una rassegna bibliografica sull'Africa Equatoriale Congo (AEC). Si era fatta anche una breve presentazione dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana da promuovere tra la Famiglia Salesiana africana. Si è pure accennato all'iniziativa dell'associazione di fare nascere una banca dati bibliografica da inserire nel sito dei SDB. L'ultimo punto del Seminario era stato riservato al suggerimento di temi da parte dei ricercatori della Famiglia Salesiana Africana per il 6° Congresso mondiale dell'ACSSA *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana*. I partecipanti avevano espresso il desiderio di rivedersi fra due anni al fine di verificare l'attuazione dei propositi presi e presentare le eventuali ricerche relative alla prima fase d'inserimento salesiano nei paesi africani e del Madagascar.

Il 1° Seminario Africano era stato concluso con un intervento di don Guillermo Luis Basañes, Consigliere Regionale per l'Africa e il Madagascar, il quale si era congratulato con l'ACSSA per questa preziosa iniziativa culturale, condotta con competenza scientifica e con indicazioni precise, mirate a promuovere una nuova mentalità storica e una maggiore qualità delle strutture in cui viene conservato il patrimonio della memoria salesiana. Don Basañes sottolineò l'urgenza di incoraggiare con più perseveranza il passaggio epocale, ancora solo parzialmente attuato, dalla memoria orale a quella documentata, da tutelare con maggiore rigore nelle strutture che devono essere create e fornite degli strumenti che tengano conto della diversa geografia climatica africana. Perché si tratta di custodire il carisma salesiano, piantato in questo immenso continente, e che certamente sta arricchendo il patrimonio della vita salesiana, scaturito da don Bosco, ma praticato in tempi diversi e in contesti storici non paragonabili con quelli del nostro Fondatore. Tutto questo per assicurare il discepolato della dinamica fedeltà alla missione e, nel contempo, della ricca creatività educativa ed apostolica per rispondere alle moderne sfide del mondo giovanile africano: come avrebbe fatto senza dubbio don Bosco.

## 12. Ecuador – Incontro degli archivisti e dei redattori della cronaca delle case salesiane

La solida tradizione salesiana d'una volta, si distingueva per la costante fedeltà alla redazione della cronaca della casa. Purtroppo questa prassi, voluta e raccomandata di continuo da Don Bosco, sta perdendo forti colpi, cioè ci sono sempre meno case salesiane che danno ascolto al Fondatore al riguardo. Per rilanciare l'appello del nostro Padre l'Ispettorato dell'Ecuador aveva organizzato un seminario dedicato a questa importante questione. Senza passato non c'è futuro, senza documenti non c'è storia. Queste convinzioni, ormai diffuse nella Congregazione salesiana, grazie anche al lavoro dell'Istituto Storico Salesiano (ISS) e dell'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), avevano motivato i lavori del II Incontro degli Archivisti e dei Redattori del diario delle case salesiane dell'Ecuador: esso si svolse lunedì 24 gennaio 2011, presso la Casa Ispettorale di Quito. All'evento aveva partecipato don Marcelo Farfán, Ispettore, don Pedro Creamer, Direttore dell'Archivio Storico, e 25 redattori della cronaca delle case salesiane del paese.



Uno degli scopi di tale appuntamento era stato valutare l'esito degli impegni assunti lo scorso anno e pianificare nuove attività. Erano stati messi in luce in primo luogo i risultati conseguiti, come la raccolta di molti documenti, il supporto all'organizzazione degli archivi e la generale disponibilità per la redazione delle cronache; una delle difficoltà è la mancanza di spazi adeguati per l'archiviazione, il poco tempo disponibile per questa attività da parte degli incaricati e la mancanza di personale adeguato. Per l'avvenire prossimo erano stati segnalati il

conseguimento di un'adeguata organizzazione dell'archivio delle case, una elaborazione della cronaca maggiormente puntuale e l'invio a Roma dei documenti annuali riepilogativi. Per realizzare tutto ciò, e in considerazione delle difficoltà incontrate, i partecipanti avevano stabilito alcune buone pratiche da perseguire: insistere sulla collaborazione della comunità, fare comprendere l'importanza di una memoria storica, organizzare gruppi di lavoro per redigere i testi a scadenze fisse. Era emerso il bisogno di avere una specie di guida per l'elaborazione delle "Lettere mortuarie", come pure elaborare

alcune modalità per mantenere gli archivi facilmente consultabili, così da fornire ai superiori locali tutte le notizie storiche e biografiche di cui possono aver bisogno.

### 13. Don Albert Kabuga, Membro dell'ACSSA – protagonista del Convegno su don RUA

Grazie all'impegno di don Albert Kabuga, la Visitatoria "Nostra Signora della Pace" dell'Africa Occidentale Francofona (AFO) aveva realizzato, dall'1 al 2 settembre 2011, un Congresso dedicato a Don Michele Rua, Primo successore di Don Bosco. Vi avevano partecipato i 94 membri della Famiglia Salesiana.

Don Faustino García Peña, Ispettore AFO, che diede l'avvio al congresso, mise in evidenza la finalità di tale evento: "Questo appuntamento si propone di far conoscere a tutta la Famiglia Salesiana la figura di Don Rua". Dopo atti di introduzione furono esposte relazioni per la cui realizzazione gli studiosi si erano serviti delle ricerche presentate nel corso dei due congressi mondiali dedicati a don Rua (Torino 2009 e Roma 2010). E così don Kabuga aveva trattato il tema *Don Bosco e Don Rua, due personalità, un binomio inseparabile*, mostrando che senza Don Bosco è impossibile comprendere Don Rua,



che si presenta come uomo di profonda umiltà, di una sensibilità smisurata, un pastore totalmente dedito a Dio e al servizio dei più giovani. Gli studi più recenti avevano dimostrato che senza Don Rua l'opera creata da Don Bosco non sarebbe oggi tanto fruttuosa. La relazione *L'epoca di Don Rua: cronologia della sua persona e della sua opera* era stata esposta da don Guillermo Loizaga. Invece don César Fernández aveva proposto *Lo spirito salesiano nell'insegnamento di Don Rua; I momenti difficili del Rettorato di Don Rua* aveva presentato don José Elegbede. L'intervento *Don Rua e la Famiglia Salesiana* era guidato dal diacono Eric Alakoua. Questi fu seguito dall'intervento di sr Silvia Melandri (FMA) *Don Rua, fratello e padre per amore di Caterina* e da don José Manuel Nogueroles *Don Rua e i Salesiani Cooperatori*. Poi era stata presentata la relazione *Le caratteristiche della fisionomia spirituale di Don Rua: studio e approfondimento delle prove presentate durante il processo di beatificazione* per opera di don Venance Sinsin e, infine, l'ultimo contributo *Don Rua e i Capitoli Generali* era stato curato dal postnovizio Marc-Auguste Kambire.

Alla chiusura del congresso don Faustino García Peña si congratulò con gli organizzatori, i relatori, i vari intervenuti e tutti i partecipanti ed espresse tutta la sua soddisfazione per lo svolgimento di questo incontro di due giorni in cui si era potuto condividere i frutti delle ricerche storiche qualificate, presentate però con una attenzione particolare al contesto africano, in quel concreto caso della Visitatoria "Nostra Signora della Pace" dell'Africa Occidentale Francofona (AFO).

### 14. LA "COLLANA VARIA" - ACSSA

1. Francisco CASTELLANOS HURTADO, *El Colegio Salesiano del Espíritu Santo en Guadalajara (México)*. (= ACSSA – Varia, 1). Roma 2005.
2. Nestor IMPELIDO (ED.), *The Beginnings Of The Salesian Presence In East Asia. Acts Of The Seminar On Salesian History, Hong Kong, 4-6 December 2004. Part One: The Salesians of Don Bosco*. (= ACSSA – Varia, 2). Hong Kong 2006.
3. Nestor IMPELIDO (ED.), *The Beginnings Of The Salesian Presence In East Asia. Acts Of The Seminar On Salesian History, Hong Kong, 4-6 December 2004. Part Two: The Salesian Family (FMA, CSM, SIHM, DQUM, DBV)*. (= ACSSA – Varia, 3). Hong Kong 2006.
4. Francesco MOTTO, *Start afresh from Don Bosco. Meditations for a Spiritual Retreat*. (=ACSSA – Varia, 4). Roma 2006.
5. Ernest MACÁK, *De la otra parte de las rejas. Diario del campo de concentración de Podolíneč (Eslovaquia)*. Edición de Jesús-Graciliano González. (= ACSSA – Varia, 5). Roma 2007.
6. Vilma PARRA PÉREZ, *Desde un gran pasado, un presente actual en mejoramiento de calidad. Colegio María Auxiliadora Chia 1909-2009*. (= ACSSA – Varia, 6). Bogotá 2009.
7. Mathew KAPPLIKUNNEL (editet by), *Implantation of the Salesian Charism in Asia. Ideals, Challenges, Answers, Results*. Acts of the Salesian History Seminar East Asia - Oceania Region. Batulao (Manila), 24-28 November 2008. (= ACSSA – Varia, 7). Kristu Jyoti Publications, Bangalore 2009.



## 15. LA “COLLANA STUDI” – ACSSA

1. Jesús Graciliano GONZÁLEZ, Grazia LOPARCO, Francesco MOTTO, Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. Vol. I. *Relazioni generali. Relazioni regionali: Europa - Africa*. Atti del 4° Convegno Internazionale di Storia dell'Opera salesiana. Ciudad de México, 12-18 febbraio 2006. (= ACSSA – Studi, 1). Roma, LAS 2007.
2. Jesús Graciliano GONZÁLEZ, Grazia LOPARCO, Francesco MOTTO, Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. Vol. II. *Relazioni regionali: America*. Atti del 4° Convegno Internazionale di Storia dell'Opera salesiana. Ciudad de México, 12-18 febbraio 2006. (= ACSSA – Studi, 2). Roma, LAS 2007.
3. Grazia LOPARCO e Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L'educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo*. Atti del Seminario Europeo di Storia dell'Opera salesiana – Cracovia, 31 ottobre – 4 novembre 2007 (= ACSSA – Studi, 3). Roma, LAS 2008.
4. Grazia LOPARCO – Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua primo successore di don Bosco. Tratti di personalità, governo e opere (1888-1910)*. Atti del 5° Convegno Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana - Torino, 28 ottobre – 1° novembre 2009. (= ACSSA - Studi, 4). Roma, LAS 2010.

## 16. PUBBLICAZIONI DEI MEMBRI

1. Francesco MOTTO (a cura di), *Don Rua nella storia (1837-1910)*. Atti del Congresso Internazionale di Studi su don Rua (Roma, 29-31 ottobre 2010). Roma, LAS 2011.
2. Bruno BORDIGNON, *Dialogo tra fede e cultura nell'insegnamento*. Soveria Mannelli, Rubbettino 2011.
3. Stanisław ZIMNIAK, *La victoria llegará. La visión mariana del profeta polaco card. Augusto Hlond (Siervo de Dios). Una Vida Nutrida de Fe. Algunos Datos Biográficos*. Grafica Editora Don Bosco, Breña 2011. Grafica Editora Don Bosco, Breña 2011.
4. Marcel VERHULST, *Genèse et développement de la province d'Afrique Centrale entre 1952 et 1966*. [Genesi e sviluppo dell'ispettorato dell'Africa Centrale tra il 1952 e il 1966]. Lubumbashi, Edizioni Don Bosco 2009.
5. Marcel VERHULST, *L'évolution de la province d'Afrique Centrale entre 1966 et 1984* [L'evoluzione dell'ispettorato dell'Africa Centrale tra il 1966 ed il 1984]. Lubumbashi, Ed. Don Bosco 2009.
6. Marcel VERHULST, *L'évolution de la province d'Afrique Centrale entre 1984 et 1993* [L'evoluzione dell'ispettorato dell'Africa Centrale tra il 1984 e il 1993]. Lubumbashi, Ed. Don Bosco 2010, 256.
7. Francesco MOTTO (a cura di), *Salesiani di don Bosco. 150 anni di educazione*. Roma, LAS 2011.
8. Francesco CASELLA, *Il clero e lo Stato unitario nella provincia di Caserta 1860-1878*. Roma, LAS 2011.
9. Grazia LOPARCO – Maria Teresa SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2010). Donne nell'educazione. Documentazione e saggi*. Roma, LAS 2011.
10. José Manuel PRELLEZO, *Scuole professionali salesiane. Momenti della loro storia (1853-1953)*. Roma, CNOS-FAP 2010.
11. Krzysztof KOLASA-Jarosław WĄSOWICZ (a cura di), *Salezjańska szkoła mechaniczna w Łodzi (1922-1962). Organizacja, funkcjonowanie, represje, likwidacja. Wybór źródeł* [Scuola salesiana di meccanica di Łódź (1922-1962). Organizzazione, funzionamento, repressioni, liquidazione. Fonti scelte]. Łódź 2010.
12. Jarosław WĄSOWICZ, *Sługa Boży ks. Franciszek Miśka SDB (1898-1942). Życie i męczeństwo* [Servo di Dio don Franciszek Miśka SDB (1898-1942). Vita e martirio]. Piła 2011.
13. Giovanni BOSCO, *Memorie dell'oratorio di s. Francesco di Sales dal 1815 al 1855*. Saggio introduttivo e note storiche a cura di Aldo GIRAUDO. Roma, LAS 2011.
14. Maria LUPI e Aldo GIRAUDO (a cura di), *Pietro Stella. La lezione di uno storico*. (= Centro Studi Don Bosco, Studi storici, 16). Roma, LAS 2011.
16. Francisco CASTELLANOS HURTADO, *Santa Julia. Crónicas para la historia*. Tomo I. Mexico 2011.

## 17. IL “LOGO” UFFICIALE DELL’ACSSA

Si ripresenta il logo ufficiale della nostra associazione. Ve lo presento, comunicando la decisione che esso d’ora in poi è il nostro segno grafico di identità da usare, previo permesso della Presidenza dell’ACSSA, per le nostre iniziative di studio.



## 18. RICHIESTA DELL’AGGIORNAMENTO DEGLI INDIRIZZI POSTALI ED ELETTRONICI

Si chiede a tutti i Membri dell’ACSSA di continuare ad informare il segretario di ogni cambiamento d’indirizzo:

- a. della posta ordinaria
- b. della posta elettronica.

Grazie per la vostra collaborazione!

## 19. INDIRIZZI ELETTRONICI DEI MEMBRI

1. **Aguilar Patricia** FMA: [aguipatfma@yahoo.com](mailto:aguipatfma@yahoo.com)
2. **Alabau Rosendo** SDB - [inspectoriavalencia@salesianos.edu](mailto:inspectoriavalencia@salesianos.edu)
3. **Albuquerque Eugenio** SDB - [director@boletin-salesiano.com](mailto:director@boletin-salesiano.com)
4. **Anjos Amador** SDB: [secretaria.provincial@salesianos.pt](mailto:secretaria.provincial@salesianos.pt)
5. **Arriola Rosario Oliva** FMA: [arrioliva@yahoo.es](mailto:arrioliva@yahoo.es)
6. **Atarama Ramírez Jorge** SDB: [jorgeatarama@hotmail.com](mailto:jorgeatarama@hotmail.com)
7. **Barzaghi Gioachino** SDB: [gioachino.barzaghi@libero.it](mailto:gioachino.barzaghi@libero.it)
8. **Battaglia Edméa Beatriz** FMA: [esines@dialdata.com.br](mailto:esines@dialdata.com.br)
9. **Baud Anne Marie** FMA: [am.baud@wanadoo.fr](mailto:am.baud@wanadoo.fr)
10. **Becker Maria de Lourdes Macedo** FMA: [fmabsp@fmb.org.br](mailto:fmabsp@fmb.org.br)
11. **Bercián Norman** SDB: [njbercian@hotmail.com](mailto:njbercian@hotmail.com)
12. **Bicomong Gregorio** SDB: [gregsdb@csi.com.ph](mailto:gregsdb@csi.com.ph)
13. **Boenzi Joe** SDB: [jobonz@gmail.com](mailto:jobonz@gmail.com)
14. **Bogotto Rodolfo** SDB: [r.bogotto@email.it](mailto:r.bogotto@email.it) [r.bogotto@sanzeno.org](mailto:r.bogotto@sanzeno.org)
15. **Bohórquez Aida** FMA: [finacbn@cable.net.co](mailto:finacbn@cable.net.co)
16. **Bordignon Bruno** SDB - UPS - [bordignon@unisal.it](mailto:bordignon@unisal.it)
17. **Borgani Clarisa** : [clarisabbb@hotmail.com](mailto:clarisabbb@hotmail.com)
18. **Borrego Jesús** SDB: [jborregoarruz@terra.es](mailto:jborregoarruz@terra.es)
19. **Bottasso Juan** SDB: [juanbottasso@yahoo.com](mailto:juanbottasso@yahoo.com)
20. **Braido Pietro** SDB: [braido@ups.urbe.it](mailto:braido@ups.urbe.it)
21. **Brakowski Jacek** SDB: [anieluch@wp.pl](mailto:anieluch@wp.pl)
22. **Brandão Maria Edneth** FMA: [ed@inspetoriafmarécife.com.br](mailto:ed@inspetoriafmarécife.com.br)
23. **Caggiano Francesca** FMA: [fragiobosco@libero.it](mailto:fragiobosco@libero.it)
24. **Calgaro Bruna** FMA: [brunac@donboscopadova.it](mailto:brunac@donboscopadova.it) [presidedb@donboscopadova.it](mailto:presidedb@donboscopadova.it)
25. **Canino Zanoletty Miguel** SDB: [miguelcanino@hotmail.com](mailto:miguelcanino@hotmail.com) / [miguelcanino@terra.es](mailto:miguelcanino@terra.es)
26. **Cardona Agudelo Lilia** FMA: [smazzar@une.net.co](mailto:smazzar@une.net.co)
27. **Carini Guglielmo** (senza)
28. **Carlone Maria Leticia** FMA: [leticia@speedy.com.ar](mailto:leticia@speedy.com.ar)
29. **Carrara Alfredo** SDB: [carrara@salesiano.br](mailto:carrara@salesiano.br)
30. **Casella Francesco** SDB: [casella@ups.urbe.it](mailto:casella@ups.urbe.it)
31. **Castellanos Francisco** SDB: [fcastellanos@sdb.org](mailto:fcastellanos@sdb.org)
32. **Chmielewski Marek** SDB: [meriba@sdb.pila.pl](mailto:meriba@sdb.pila.pl)
33. **Claes Jos** SDB: [jos.claes@donbosco.be](mailto:jos.claes@donbosco.be)
34. **Colombo Maria Christine** FMA: [fmasmc24@hotmail.com](mailto:fmasmc24@hotmail.com)
35. **Colombo Maria Virginia** FMA: [ginacolombo@ymail.com](mailto:ginacolombo@ymail.com)
36. **Corona Cortes Thelían Argeo** SDB: [pcoronath@hotmail.com](mailto:pcoronath@hotmail.com)
37. **Creamer Pedro** SDB: [pedrocreamers@yahoo.es](mailto:pedrocreamers@yahoo.es)

38. **Cuccioli Paola** FMA: [spcuc@yahoo.it](mailto:spcuc@yahoo.it)
39. **Dal Covolo Enrico** SDB: [edalcovolo@sdb.org](mailto:edalcovolo@sdb.org)
40. **Dalla Costa Rina** FMA: [rinadc@hotmail.com](mailto:rinadc@hotmail.com) oppure [daleori@yahoo.com](mailto:daleori@yahoo.com)
41. **Daretti Claudia** FMA: [segretaria@fmairo.net](mailto:segretaria@fmairo.net)
42. **De' Medici Giorgio**: [demedici@tin.it](mailto:demedici@tin.it)
43. **Deleidi Anita** FMA: [adeleidi@cgfma.org](mailto:adeleidi@cgfma.org)
44. **Dickson William John** SDB: [wjdicksonsdbsdb@msn.com](mailto:wjdicksonsdbsdb@msn.com)
45. **Doménech Vitoria Alfonso** SDB: [alfonsodomenech@salesianos.edu](mailto:alfonsodomenech@salesianos.edu)
46. **Durieux Gérard** SDB: [gdurieux@hotmail.com](mailto:gdurieux@hotmail.com)
47. **Fernández Alfaro Marianela** FMA: [mnelafdez@yahoo.com](mailto:mnelafdez@yahoo.com)
48. **Fernández Blanco María Isabel** FMA: [mifb@cesdonbosco.com](mailto:mifb@cesdonbosco.com)
49. **Ferreira da Silva Antonio** SDB: [aferreira@salesianost.com.br](mailto:aferreira@salesianost.com.br)
50. **Fonnegra Margarita Maria** FMA: [mm.fonnegra@gmail.com](mailto:mm.fonnegra@gmail.com)
51. **Franco Martha** FMA: [marthaf@adinet.com.uy](mailto:marthaf@adinet.com.uy)
52. **Freitas de Souza Odite** FMA: [ccj@colegiocorjesu.com.br](mailto:ccj@colegiocorjesu.com.br)
53. **Gallego Restrepo Míryam** FMA: [scohijas@telecom.com.co](mailto:scohijas@telecom.com.co)
54. **Gambato Marisa** FMA: [gambato@seibi.ac.jp](mailto:gambato@seibi.ac.jp)
55. **García Montaña Jorge** SDB: [jorgearmando39@yahoo.com.mx](mailto:jorgearmando39@yahoo.com.mx)
56. **García Nebreda Ildefonso** SDB: [igarcian@salesianos-leon.com](mailto:igarcian@salesianos-leon.com)
57. **Gaudiano Pedro**: [gaudiano@adinet.com.uy](mailto:gaudiano@adinet.com.uy) [p\\_gaudiano@yahoo.es](mailto:p_gaudiano@yahoo.es)
58. **Giraud Aldo** SDB: [giraud@ups.urbe.it](mailto:giraud@ups.urbe.it)
59. **Gómez Adriana Silvia** FMA: [carigo24@hotmail.com](mailto:carigo24@hotmail.com)
60. **Gomez da Costa Mauro**: [semogcosta@yahoo.com.br](mailto:semogcosta@yahoo.com.br)
61. **González Jesús Graciliano** SDB: [jgraciliano@sdb.org](mailto:jgraciliano@sdb.org)
62. **Grabulosa Francesc** SDB - [joanlluis.paya@salesians.cat](mailto:joanlluis.paya@salesians.cat)
63. **Gregur Josip** SDB: [gregur@pth-bb.de](mailto:gregur@pth-bb.de)
64. **Gutiérrez Castaneda Martha Nelly**: [suoredonvariara@yahoo.it](mailto:suoredonvariara@yahoo.it)
65. **Gutiérrez Galeote Juan José** SDB:: [juanjosesdb@hotmail.com](mailto:juanjosesdb@hotmail.com)
66. **Hernández José Antonio** SDB: [jhernandez@salesianosbarakaldo.net](mailto:jhernandez@salesianosbarakaldo.net)
67. **Hernandez Villalobos Alejandro** SDB: [heredia@ufm.edu.gt](mailto:heredia@ufm.edu.gt)
68. **Heyn Schupp Carlos Antonio** SDB: [sdbccheyn@telesurf.com.py](mailto:sdbccheyn@telesurf.com.py)
69. **Impelido Nestor** SDB: [nimpelido2004@yahoo.com](mailto:nimpelido2004@yahoo.com)
70. **Kabuge Albert** SDB: [akaido15@yahoo.fr](mailto:akaido15@yahoo.fr)
71. **Kaplikunnel Mathew** SDB: [matkappli@gmail.com](mailto:matkappli@gmail.com)
72. **Kolar Bogdan** SDB: [bogdan.kolar@guest.arnes.si](mailto:bogdan.kolar@guest.arnes.si)
73. **Kubanovič Zlatko** SDB: [zlatko.kubanovic@gmail.com](mailto:zlatko.kubanovic@gmail.com)
74. **Lamandini Monica** FMA: [monicalamandini@libero.it](mailto:monicalamandini@libero.it)
75. **Le Carrérés Yves** SDB (senza)
76. **Lewicki Tadeusz** SDB: [lewickitadek@gmail.com](mailto:lewickitadek@gmail.com)
77. **Loes Maike** FMA: [loesmaike@hotmail.com](mailto:loesmaike@hotmail.com)
78. **Loparco Grazia** FMA: [gloparco@pfse-auxilium.org](mailto:gloparco@pfse-auxilium.org)
79. **Mac Donald Edna Mary** FMA: [ednamacdonald62@yahoo.com](mailto:ednamacdonald62@yahoo.com)
80. **Macák Ernest** SDB: [sastin@sdb.sk](mailto:sastin@sdb.sk)
81. **Mairal Jesús** SDB: [jesus.mairal@salesians.info](mailto:jesus.mairal@salesians.info)
82. **Masson Bernadette** FMA: [b.masson@moov.mg](mailto:b.masson@moov.mg)
83. **Maul Maria** FMA: [maria.maul@donbosco.at](mailto:maria.maul@donbosco.at)
84. **Meardi Eugenia** FMA: [eugenia.meardi@gmail.com](mailto:eugenia.meardi@gmail.com)
85. **Mendl Michael** SDB: [salesianstudies@juno.com](mailto:salesianstudies@juno.com)
86. **Michelena Marta Beatriz** FMA: [michelenamb@yahoo.com.ar](mailto:michelenamb@yahoo.com.ar); [abafmainsp@infovia.com.ar](mailto:abafmainsp@infovia.com.ar)
87. **Monteiro Costa Natércia** FMA: [salesianas@gmail.com](mailto:salesianas@gmail.com)
88. **Morales Jaime** SDB: [jemasdb@impsat.net.ec](mailto:jemasdb@impsat.net.ec)
89. **Motto Francesco** SDB: [fmotto@sdb.org](mailto:fmotto@sdb.org)
90. **Nicoletti Maria Andrea**: [mariaandranicoletti@gmail.com](mailto:mariaandranicoletti@gmail.com)
91. **Novosedlikova Kamila** FMA: [kamkaba@gmail.com](mailto:kamkaba@gmail.com)
92. **Nuñez Muñoz María Fe** FMA: [marifel@aid.es](mailto:marifel@aid.es)
93. **Olarte Franco Julio** SDB: [jolarte@salforpe.org](mailto:jolarte@salforpe.org)
94. **Olivares Juan** SDB: [juanoliv@yahoo.it](mailto:juanoliv@yahoo.it)
95. **Oni Silvano** SDB: [silvano.oni@tiscali.it](mailto:silvano.oni@tiscali.it)
96. **Parra Perez Vilma** FMA: [vilmaparra@yahoo.com](mailto:vilmaparra@yahoo.com)
97. **Peraza Leal Fernando** SDB: [ferpe@interactive.net.ec](mailto:ferpe@interactive.net.ec) - [ferpe@salforpe.org](mailto:ferpe@salforpe.org)
98. **Perreira Sival Marques** SDB: [sinvalsdb@yahoo.it](mailto:sinvalsdb@yahoo.it)
99. **Picca Juan** SDB: [picca@unisal.it](mailto:picca@unisal.it)

100. Pietrzykowski Jan SDB: [jan\\_pie@poczta.onet.pl](mailto:jan_pie@poczta.onet.pl)  
 101. Posada Maria Esther FMA: [meposada@hotmail.com](mailto:meposada@hotmail.com)  
 102. Postigo Albina Natividad FMA – [directora.mreina@salesianasleon.org](mailto:directora.mreina@salesianasleon.org)  
 103. PELLEZO José Manuel SDB: [prellezo@unisal.it](mailto:prellezo@unisal.it)  
 104. Rabelo Maria Izabel FMA: [secretariabmt@hotmail.com](mailto:secretariabmt@hotmail.com)  
 105. Rebok Valentín SDB (senza)  
 106. Rodriguez de Coro Francisco SDB: [pacodecoro@hotmail.com](mailto:pacodecoro@hotmail.com)  
 107. Rodriguez Jorge Armando SDB: [prosal-med@emcali.net.co](mailto:prosal-med@emcali.net.co)  
 108. Rohrer Maria FMA: [mrohrer21@yahoo.fr](mailto:mrohrer21@yahoo.fr)  
 109. Rojas Zamora Maria Guadalupe FMA: [rojasmg@msn.com](mailto:rojasmg@msn.com)  
 110. Romero Cecilia FMA: [ceciromja@hotmail.com](mailto:ceciromja@hotmail.com)  
 111. Rondón Morles Roberto Arbonio: [rondonmorles@gmail.com](mailto:rondonmorles@gmail.com) rondonr@cantv.net  
 112. Rossi Giorgio SDB: [rossig@quipo.it](mailto:rossig@quipo.it)  
 113. Ruz Delgado Pedro SDB: [malaga-comunidad-salesiana@salesianos-sevilla.com](mailto:malaga-comunidad-salesiana@salesianos-sevilla.com)  
 114. Salas Alvaro SDB: [asalas@unete.com.ve](mailto:asalas@unete.com.ve)  
 115. Schepens Jacques: [provincialaat@donbosco.be](mailto:provincialaat@donbosco.be)  
 116. Semeraro Cosimo SDB: [semeraro@ups.urbe.it](mailto:semeraro@ups.urbe.it)  
 117. Sifuentes Maria Lucia FMA – [malusifuentes@yahoo.com](mailto:malusifuentes@yahoo.com)  
 118. Silva da Maria Imaculada FMA: [imma@portalimm.com.br](mailto:imma@portalimm.com.br)  
 119. Socol Carlo SDB: [carloscl@netvigator.com](mailto:carloscl@netvigator.com)  
 120. Spitale Salvatore SDB: [salvatorespitale328@hotmail.com](mailto:salvatorespitale328@hotmail.com)  
 121. Staelens Freddy SDB: [staelens.freddy@telenet.be](mailto:staelens.freddy@telenet.be)  
 122. Sturla Daniel SDB: [dfsturla@adinet.com.uy](mailto:dfsturla@adinet.com.uy)  
 123. Szczerba Kazimierz SDB: [szczerba@sdb.krakow.pl](mailto:szczerba@sdb.krakow.pl)  
 124. Taveras Castro Lorena FMA: [lorealacas@yahoo.es](mailto:lorealacas@yahoo.es)  
 125. Teixeira Cesar José Valmor: [inspetor@dombosco.net](mailto:inspetor@dombosco.net)  
 126. Terrana Paolo SDB: [pterrana@gmail.com](mailto:pterrana@gmail.com)  
 127. Thekedathu Joseph SDB: [dbkjc@blr.vsnl.net.in](mailto:dbkjc@blr.vsnl.net.in)  
 128. Thomas Cecily FMA: [cecitho@gmail.com](mailto:cecitho@gmail.com)  
 129. Todeschini Sergio CDB: [sergiogiuseppe.todeschini@faswebnet.it](mailto:sergiogiuseppe.todeschini@faswebnet.it)  
 130. Torres Campos Joaquín SDB: [luciani@salesianos-madrid.com](mailto:luciani@salesianos-madrid.com)  
 131. Treacy Mary C. FMA: [maryctre@gmail.com](mailto:maryctre@gmail.com)  
 132. Vanzini Marcos Gabriel: [mvanzini@yahoo.com](mailto:mvanzini@yahoo.com)  
 133. Ventura Maria Concetta FMA: [mcventur@tiscali.it](mailto:mcventur@tiscali.it)  
 134. Verhulst Marcel SDB: [sdbafc@ic-lubum.cd](mailto:sdbafc@ic-lubum.cd)  
 135. Wąsowicz Jarosław SDB: [wonsal\\_@poczta.onet.pl](mailto:wonsal_@poczta.onet.pl)  
 136. Wilk Stanisław SDB: [stanislaw.wilk@kul.lublin.pl](mailto:stanislaw.wilk@kul.lublin.pl)  
 137. Wirth Morand SDB: [wirth@ups.urbe.it](mailto:wirth@ups.urbe.it)  
 138. Wolff Norbert SDB: [wolff@pth-bb.de](mailto:wolff@pth-bb.de)  
 139. Zanara Maria Stella FMA: [maristellazanara@tiscali.it](mailto:maristellazanara@tiscali.it)  
 140. Zimniak Stanisław SDB: [szimniak@sdb.org](mailto:szimniak@sdb.org)  
 141. Żurek Waldemar SDB: [waldemarzurek@02.pl](mailto:waldemarzurek@02.pl)

## 20. PROSSIMI SEMINARI CONTINENTALI E 6° CONGRESSO INTERNAZIONALE

### ACSSA - SEMINARIO PER LE AMERICHE

Tema: *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.*

L'appuntamento avrà luogo a “Retiro das Rosas” – Cachoeira do Campo (Brasile) dal 17 al 20 marzo 2012.

Responsabili a nome della Presidenza dell'ACSSA: sr. Maria Imaculada da Silva ([imma@portalimm.com.br](mailto:imma@portalimm.com.br)), don Norman Bercian ([njbercian@hotmail.com](mailto:njbercian@hotmail.com)), sr. Grazia Loparco ([gloparco@pfse-auxilium.org](mailto:gloparco@pfse-auxilium.org)), don Stanisław Zimniak ([szymniak@sdb.org](mailto:szymniak@sdb.org)).

### ACSSA - SEMINARIO EUROPEO

Tema: *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.*

L'appuntamento avrà luogo a Benediktbeuern (Germania) dal 31 ottobre al 4 novembre 2012.

Responsabili a nome della Presidenza dell'ACSSA: sr. Maria Maul ([maria.maul@donbosco.at](mailto:maria.maul@donbosco.at)), don Norbert Wolff ([wolff@pth-bb.de](mailto:wolff@pth-bb.de)), don Stanisław Zimniak ([szymniak@sdb.org](mailto:szymniak@sdb.org)).

### **ACSSA - SEMINARIO PER L'EAST ASIA-OCEANIA**

Tema: *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.*

L'incontro si svolgerà **dall'1° al 6 aprile 2013**

Responsabili a nome della Presidenza dell'ACSSA: don Nestor Impelido ([nimpelido2004@yahoo.com](mailto:nimpelido2004@yahoo.com)), sr. Grazia Loparco ([gloparco@pfse-auxilium.org](mailto:gloparco@pfse-auxilium.org)).

### **ACSSA - SEMINARIO PER L'INDIA**

Tema: *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.*

L'incontro si svolgerà in **primavera 2013**.

Responsabili a nome della Presidenza dell'ACSSA: don Mathew Kapplikunnel ([matkappli@gmail.com](mailto:matkappli@gmail.com)), don Nestor Impelido ([nimpelido2004@yahoo.com](mailto:nimpelido2004@yahoo.com)).

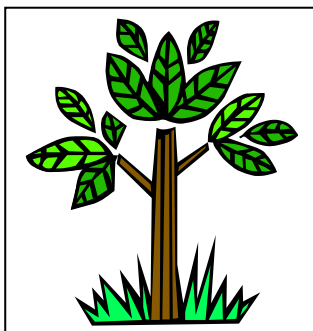
### **ACSSA - IL 6° CONGRESSO INTERNAZIONALE**

Tema: *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana (dal 1879 al 1965).*

L'incontro si svolgerà ai **Becchi (Italia) dal 30 aprile al 3 maggio 2015**.

Responsabili Membri della Presidenza dell'ACSSA.

\*\*\*



Il lavoro di redazione è stato concluso il 2 febbraio 2012 - Roma. Responsabile per la redazione: Stanislaw Zimniak SDB (segretario dell'ACSSA).

## APPENDICE

### PRO MEMORIA in relazione della custodia del patrimonio culturale

#### QUADRO GENERALE

Durante il 1° Seminario Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per l'Africa e il Madagascar, svoltosi dall'11 al 14 ottobre 2011 a Karen (Nairobi – Kenya), si è potuto riflettere in modo particolare sulla questione legata alla produzione e alla conservazione della memoria salesiana. Si è constatato che nella cura degli Archivi ispettoriali (con poche eccezioni: come quello dell'Archivio ispettoriale dell'Africa Centrale) rimane assai da fare sia in riferimento al personale responsabile per tale settore della nostra congregazione sia in relazione allo stato di strutture che si dovrebbe mettere a disposizione per tutelare in modo conveniente la memoria dell'operato dei SDB. Si riscontra, piuttosto, una situazione allarmante che richiede interventi fatti in tempo debito, senza rimandi indeterminabili.

In generale non esiste la coscienza di trattare gli archivi ispettoriali come una specie di un tesoro assai prezioso per il momento storico e, tanto meno, per l'avvenire.

A livello locale, cioè nelle singole case, la coscienza di dover curare questo aspetto della nostra attività non è per nulla radicata. Si registra, infatti, nelle singole presenze l'inesistenza di un archivio. Semmai, si trova una specie di deposito per la documentazione e dove non esiste un ordine. Di solito è un luogo poco adatto a tale scopo. Pertanto, sarà impossibile nell'avvenire scrivere la storia di una singola opera salesiana. Un passato orgoglioso corre rischio di scomparire, di cadere nell'oblio.

I segretari ispettoriali, in prevalenza, non si rendono pienamente conto della loro responsabilità per l'Archivio storico e, talvolta, non hanno un'idea chiara di cosa sia un archivio storico e quali siano i doveri di un archivista (capita che non sappiano nemmeno distinguere tra archivio storico e quello corrente).

Si constata che quei pochi archivi esistenti (sia ispettoriali sia quelli delle singole case) non dispongono né di un catalogo né di un inventario. A ciò si aggiunge il fatto che lo spazio riservato alla conservazione della documentazione non predispone di attrezzature indispensabili per prevenire i reali rischi di distruzione, dovuti alla posizione geografica e al clima. Perciò non di rado gli incartamenti sono riposti in un casellario. Si riscontra che gli incartamenti sono esposti alla polvere perché non sono stati chiusi nei raccoglitori adatti per archivi e non è stata presa nessuna altra misura per la protezione del materiale depositato.

Una raccomandazione: forse si deve nominare una commissione per indagare su questo settore archivistico dell'azione salesiana, con il compito di affrontare questa e altre questioni, e definire un programma di organizzazione dell'archivio delle ispezioni e delle singole case. Un programma che dovrebbe anche coordinare le linee-guida riguardo a quali documenti dovrebbero essere salvaguardati e riposti nell'archivio e quali no, e quando dovranno essere archiviati. Un programma che dovrebbe contemplare anche l'urgenza di computerizzazione del patrimonio culturale della Congregazione.

#### PROBLEMI CHE DEVONO FRONTEGGIARE GLI ARCHIVI IN AFRICA

In base allo scambio delle esperienze, realizzatosi nel corso del 1° Seminario Internazionale per l'Africa e il Madagascar, si constata che la questione della produzione e della conservazione si trova di fronte ai seguenti problemi a cui si deve far fronte.

1. Gli archivi non costituiscono una priorità nella programmazione delle ispezioni salesiane e pertanto non sono da esse molto curati.
2. Mancano archivisti qualificati. L'archivio rimane di competenza del segretario ispettoriale (secondo i nostri regolamenti e le indicazioni di governo). Questi il più delle volte non è affatto interessato a questo aspetto del suo lavoro. Pertanto fa poco o nulla al riguardo.

3. Gli archivi vengono trascurati, cioè non compaiono nell'elenco delle cose da fare messe in agenda e discusse nei capitoli o in altri incontri importanti. Pochissima gente è consapevole del fatto che una ispettoria dispone di archivi.
4. I documenti non sono adeguatamente trattati. Non vengono rimossi e quindi cominciano ad arrugginire i punti metallici e le graffette che uniscono le singole pagine.
5. In generale non vengono utilizzati raccoglitori specifici per gli archivi, in grado di proteggere incartamenti e documenti dalla polvere e dagli insetti e altri pericoli climatici. Per giunta, essi non vengono protetti da un tipo giusto di carta. Per gli involucri, infatti, è necessario servirsi di carta priva di acidi.
6. Non esistono inventari e cataloghi delle fonti d'archivio. Perciò nessuno davvero sa quali documenti vi siano depositati. Nemmeno la persona incaricata dell'archivio lo sa, perché il più delle volte non se ne interessa.
7. La conservazione dei documenti in Africa salesiana (compreso il Madagascar) presenta anche altri problemi, dovuti all'umidità, muffe, formiche e pesciolini d'argento, ecc..
8. La conservazione delle fonti elettroniche è ancor più difficile e problematica a causa dell'enorme umidità.
9. Il concetto del tempo in Africa è diverso da quello europeo. Gli africani hanno una concezione ciclica del tempo, non lineare come gli europei. Questo, anche se non necessariamente, potrebbe rappresentare uno scoglio per la giusta valutazione dei processi storici e della loro documentazione, come delle altre fonti, da parte degli africani.

#### **ALCUNE INDICAZIONI PER LA SOLUZIONE DI QUESTI PROBLEMI**

Dobbiamo riconoscere che non esistono soluzioni facili per i problemi inerenti agli archivi delle ispettorie in Africa e Madagascar. Tuttavia, si è convinti che con una programmazione ben meditata, verificata periodicamente, si potrà migliorare la situazione. Ecco qualche suggerimento.

1. Nella stragrande maggioranza dei casi è impossibile impiegare un archivist a tempo pieno (anche se questo è una soluzione provata e la migliore). Ma, nella maggior parte dei casi, ciò non è nemmeno necessario, dato che un archivist a tempo pieno non avrebbe abbastanza da fare per giustificare tale nomina.
2. Quando viene nominato un archivist part-time che lavora anche come segretario dell'Ispettore, o qualcuno che, oltre all'incarico di archivist, ricopre anche un altro ruolo, è consigliabile che gli si faccia seguire preliminarmente un corso di archivistica. Qualora ciò risultasse impossibile, bisognerebbe fare in modo che egli acquisisca qualche esperienza trascorrendo le vacanze presso gli archivi principali della congregazione, dove un archivist competente potrà insegnargli i principi basilari del lavoro d'archivio.
3. Gli archivi dovrebbero essere sistemati in una stanza separata dall'ufficio dell'Ispettore, e dovrebbero essere chiusi a chiave. Bisogna tenere un registro di visitatori. Non deve essere permesso ai visitatori di portare i documenti fuori dall'archivio.
4. Per rendere l'archivio più accessibile e facilitare la ricerca ai fruitori è necessario approntare un inventario e un catalogo delle fonti storiche in esso depositati.
5. È necessario acquistare adeguati contenitori d'archivio per gli incartamenti e i documenti.
6. Tali contenitori dovrebbero essere riposti preferibilmente in **casellari in ferro** per proteggerli dalla polvere, dagli insetti e dalle muffe.
7. I documenti devono essere avvolti in carta priva di acidi.
8. Adeguate linee-guida devono essere disposte per la consultazione e l'utilizzo degli archivi da parte dei ricercatori.
9. I dossier personali dei membri viventi non devono essere depositati negli archivi correnti. Solo quando un membro muore il suo dossier può essere correttamente depositato in un archivio (consigliabile quello storico).
10. Al fine di conservare il contenuto delle fonti d'archivio per il futuro, è necessario trasferirle su microfilm e/o digitalizzarle.
11. I problemi dovuti all'umidità possono essere risolti soltanto provvedendo alla climatizzazione degli ambienti dell'archivio. Certo, farlo costa, e molto. Se il valore del materiale è davvero essenziale e non si dispone di un ambiente d'archivio climatizzato, si

raccomanda di inviarlo agli archivi centrali della congregazione per una giusta conservazione.

12. I problemi di acidificazione e corrosione dell'inchiostro possono essere affrontati e risolti soltanto da esperti specializzati. I documenti affetti da tali problemi dovrebbero preferibilmente essere passati agli archivi centrali della congregazione per ricevere trattamenti adeguati.

### **BOZZA DI ALCUNE DIRETTIVE E RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE PER L'AVVENIRE**

1. Gli ispettori dell'Africa prendano in più seria considerazione un settore della vita dell'ispettorato che sembra sia molto trascurato: la cura e la tutela degli archivi e delle biblioteche e, in seguito, dello studio sistematico del proprio passato.

2. Quindi prevedano "personale" e "mezzi" (logistici e finanziari), sensibilizzino i segretari ispettorali e i direttori delle case ad archiviare, conservare e catalogare la documentazione.

3. I superiori dovrebbero con maggiore attenzione verificare, nel corso della visita canonica, come viene redatta la cronaca della singola casa. Occorre inoltre interrogarsi anche sulla conservazione di tutti gli altri documenti che riguardano la comunità e le sue opere.

4. È da raccomandare la valorizzazione degli archivi privati dei singoli salesiani. Si tratta degli scritti personali (lettere ricevute, copia delle lettere inviate, foto e documenti di ogni genere) che, normalmente, alla morte di un confratello dovrebbero essere classificati presso gli archivi ispettorali. Gli archivi personali assumono più importanza quando si tratta di un confratello che abbia esercitato funzioni importanti nell'ispettorato (in una casa o in un'opera) oppure che abbia preso cura di raccogliere e conservare alcuni documenti per un interesse personale, ma inerenti alla nostra storia.

5. Un grande problema sembra sia la conservazione dei documenti elettronici (le copiose corrispondenze per e-mail, i brevi messaggi inviati attraverso Skype, Messenger, SMS...) che svaniscono come fumo. In questo modo intere falde di storia sfuggono completamente ai futuri storici e nessuno potrà più ricostituirle. Direttive più concrete e precise dovranno essere date ai segretari ispettorali per l'archiviazione di documenti elettronici.

6. La stesura della storia salesiana in Africa è in gran parte ancora da incominciare. È importante che si faccia tutto il possibile perché la storia salesiana africana sia studiata, redatta dagli stessi membri africani della Famiglia Salesiana.

7. È da affrontare una situazione spiacevole, cioè che l'amore per la storia della Famiglia Salesiana è venuto meno in questi ultimi decenni presso gli stessi Membri. Senza incolpare nessuno, si dovrebbe riflettere su questo stato d'animo salesiano. Certamente è da promuovere, in modo più volgare, lo studio della nostra storia sia nelle case di formazione iniziale che nei corsi di formazione permanente.

8. È da sottoporre a un esame approfondito la questione della responsabilità diretta per la gestione degli archivi storici della nostra Famiglia Salesiana. In molti casi i diretti responsabili, nel caso salesiano sono i segretari ispettorali, dimostrano scarsa preparazione professionale o addirittura non sono preparati al riguardo (non basta buona volontà) per svolgere con competenza tale tipo di lavoro, e senza volerlo, provocano essi stessi talvolta danni irreparabili. A ciò si aggiunge il fatto che i segretari, purtroppo, vengono sovente cambiati, senza talvolta avere tempo di rendersi conto della loro responsabilità nel campo archivistico. L'idea primitiva di don Bosco di nominare un archivistica sembra sia di grande attualità per i nostri tempi che richiedono persone di alta qualità professionale e scientifica per poter davvero custodire con perizia il patrimonio della memoria storica.

### **STORIA – IDENTITÀ**

Per fare nascere e plasmare l'identità salesiana rimane insostituibile la conoscenza della storia del proprio passato. Questo processo di conoscenza deve partire sin dai primi passi dell'iniziazione nella missione salesiana. Per cui è importante inserire in modo ben meditato nei percorsi formativi (di tutti gli anni) lo studio della storia della Opera di Don Bosco. In questo processo di apprendimento storico non dovrebbe mai mancare la conoscenza della storia della propria ispettorato. Si deve fare sì che giovani salesiani in formazione iniziale possano comprendere la storia della ispettorato dove sono



chiamati (a loro volta) ad essere dei membri attivi dopo essersi appropriati di questa storia affinché possa diventare “la loro” storia.

Ciò comporta delle conoscenze storiche solide per potere fare una valutazione della strada percorsa e fare poi nuove scelte. Si deve ammettere il ruolo formativo della storia-scienza, nella misura in cui la si presenta il più onestamente possibile, senza costringere la storia a dire delle cose che essa stessa non dice, senza utilizzarla in funzione di una moralizzazione.

È fondamentale per la nostra vita religiosa di tenere presente *un legame stretto tra storia e spiritualità*. Lo studio della storia permette di illustrare come il carisma salesiano si è sviluppato in modo specifico nel contesto di un determinato Paese e quale contributo ha apportato ad un tipo di tradizione vivente che sarà continuato dai confratelli salesiani africani.

Si deve evidenziare che condurre la ricerca sulla storia salesiana è anche *rendere servizio alla chiesa locale ed alla società civile*, perché si dimostra come la Congregazione (l'ispettoria) ha contribuito allo sviluppo della chiesa locale e della società civile (subendo anche i suoi condizionamenti). Come ha detto uno storico burkinabé molto conosciuto, deceduto nel 2006, Joseph Ki-Zerbo, nessuno può negare che “le missioni cristiane” - nonostante tutta l'ambiguità che ha caratterizzato anche l'epoca “missionaria coincisa con l'impresa coloniale – sono state una delle principali leve dell'evoluzione sociale, intellettuale e morale dei paesi africani”<sup>2</sup>. Vale la pena dunque di studiare questo passato: non è del tutto trascurabile.

### APPELLO

Ai nostri giorni la ricerca storica sulla Chiesa in Africa (s'intende tutte le espressioni di forma religiosa) dovrebbe essere fatta in modo che si riconosca anche il giusto contributo degli africani alla storia della loro Chiesa e del loro continente. Malgrado la ricerca si concentri ancora tante volte sui missionari europei, gli attori e i collaboratori africani dei missionari non devono essere dimenticati. Essi hanno fatto la loro parte nell'insediamento e nell'espansione della Chiesa in Africa. È stato ripetutamente provato che molte volte, in certe aree, furono loro i primi evangelizzatori.

Nessuna storia può essere scritta senza fonti. Ad un certo punto, nella vita di una istituzione religiosa, nasce il bisogno di investigare il proprio passato e la propria storia. Emergono domande sulla propria origine e identità. Il presente e il futuro hanno le loro radici nel passato. Gli archivi, in quanto depositi dove si custodiscono le fonti storiche, sono quindi di fondamentale importanza. In generale bisognerebbe sforzarsi di più per tenerli in ordine. Questo può essere fatto prestando loro un po' più di attenzione e cura. Ogni ispettoria (visitatoria, delegazione) della congregazione salesiana dovrebbe farsi un esame di coscienza riguardo allo stato dell'archivio sul territorio di sua competenza. Grandi miglioramenti possono essere introdotti anche senza spendere tanto denaro. Le future generazioni della nostra congregazione saranno grate per il modo in cui avremo curato e conservato le memorie del passato.

### RICHIAMO A DON BOSCO

Si vuole concludere questa “PRO MEMORIA” con un richiamo al nostro DNA, cioè ricordarci che noi siamo eredi di un “Padre Storiografo”, quindi dobbiamo fare del nostro meglio non solo per custodire, ma, soprattutto, per valorizzare il nostro patrimonio della memoria storica e farlo conoscere in modo diligente e attraente al mondo di oggi. Dunque lasciamoci ispirare dall'atteggiamento di Don Bosco, che sapeva curare l'aspetto storiografico della propria formazione intellettuale e scrivere la storia per promuovere il bene dei giovani!

a cura di Stanisław Zimniak

Karen-Nairobi, 11-14 ottobre 2011

---

<sup>2</sup> Joseph Ki-Zerbo, *Storia dell'Africa nera*, Hatier, Parigi, 1978, p. 439.